



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 12 - Dicembre 2015

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

*Cinquant'anni
di Notiziario,
cinquant'anni
di Tivoli*



Fino al 6 Gennaio 2016
Rione Colle
IL RIONE DEI PRESEPI
A cura del *Comitato Rione Colle*.

Sabato 19 Dicembre, ore 12.00, 15.00, 16.00

Passeggiata guidata nella via dei presepi.

ore 13.00: Degustazione pizze e bruschette cucinate nel forno rionale, polenta e salsicce.

Pomeriggio

Esibizione di un coro presso la Chiesa di S. Silvestro.

Merenda con cioccolata calda e dolci preparati dalle signore del Rione.

Dalla mattina gli abitanti del quartiere metteranno a disposizione alcuni locali per gli artigiani, opere dell'ingegno e produttori locali.

Domenica 20 Dicembre, ore 12.00, 15.00, 16.00

Passeggiata guidata nella via dei presepi e aperitivo archeomedievale con i ragazzi di *Imago Urbis*.

ore 13.00: Polenta con salsicce.

Pomeriggio

Esibizione di un coro presso la Chiesa di S. Silvestro.

Degustazione pizze e bruschette cucinate nel forno rionale.

Esibizione di zampognari.

Mercoledì 6 Gennaio 2016

Pomeriggio

Corteo dei Magi in collaborazione con gli *Amici del Duomo* e l'*Oratorio di San Lorenzo*.

Degustazione pizze e bruschette cucinate nel forno rionale.

Dolci rionali, vin brulé, cioccolato e thè caldo.

Passeggiata tra le vie dei presepi.

19-20-26-27 Dicembre

2-3-9-10 Gennaio 2016

Via della Sibilla, 33

NATALE AL MUSEO

DEL PIZZUTELLO DI TIVOLI

Aperture con visite guidate al Museo con Laboratori didattici per bambini e scambio dei giochi usati. A cura dell'*Associazione Culturale "La Valigia dei Sogni"*.

Fino a Mercoledì 6 Gennaio 2016

Tivoli Terme (Auditorium Scuola Media Orazio, Parco Arcobaleno, Piazza Bartolomeo della Queva)

IL VILLAGGIO DI BABBO NATALE

Iniziativa e laboratori di carattere sociale, culturale e di integrazione attiva.

A cura dell'*Associazione di Promozione Sociale Istrumentis*, in collaborazione con *Associazione Culturale Arcobaleno*, *Comitato Città Termale*, *Associazione Culturale Tibur Film Commission*, *Compagnia Teatrale "Quelli del Venerdì"*, *Scout di Villalba di Guidonia* e *Magicaburla Onlus*.

Fino a Giovedì 24 Dicembre 2015
Sala E. R. Franz, Piazza Plebiscito, Via



Programma

e Piazza Palatina, Piazza delle Erbe, fino a Piazza del Seminario e Via Ponte Gregoriano

FAVOLE E BALOCCHI

Addoppi e iniziative varie sul tema del Natale.

A cura del *Comitato di Quartiere Palazza*, in collaborazione con la *Libera Università Igino Giordani*, l'*Associazione Nazionale Carabinieri* e l'*Associazione di Promozione Sociale Innovanda*.

Fino a Giovedì 24 Dicembre

Piazza delle Erbe, Piazza, Via e Vicolo del Seminario, Via Platone Tiburtino, Via e Vicolo Teobaldi

TRASMISSIONI DA FAVOLA - NATALE 2015

Mercato di Natale di Maestri Artigiani lungo un percorso costellato da installazioni ispirate al mondo delle fiabe, animato da artisti di strada, gioioli, letture e sorprese per i bimbi. A cura delle Associazioni Culturali "*Accordature Aperte*", "*La Fucina Arti e Mestieri*", e "*Schegge di Cotone*".

19-20 Dicembre

Via San Valerio, Scalinata di Via del Seminario, Scalinata di Via del Colle e di Via Tempio d'Ercole, Piazza Domenico Tani

APPICCIA 'MPÒ

Addoppi, luminarie, animazioni, artigianato, presepi e visite guidate.

A cura dell'*Associazione Rione San Paolo* in collaborazione con l'*Associazione l'Erba Voglio*.

Sabato 19 Dicembre, dalle ore 15.00 alle 22.00

Centro Storico

LA NOTTE VERDE DI NATALE

Seconda edizione della Festa della cultura della terra e delle arti di strada.

Un percorso tra musica, teatro, danza e prodotti della nostra agricoltura.

Organizzato da *Comune di Tivoli* (Politiche Giovanili, Politiche per l'Agricoltura e Assessorato alla Cultura e Turismo), con *Krianda*, *Innovanda*, *Confagricoltura*, *Slow Food Tivoli* e *Valle dell'Aniene* e altre Associazioni territoriali e di categoria.

Sabato 19 Dicembre, ore 16.00

Teatrino Comunale

RASSEGNA DI CHITARRA

CLASSICA

con gli studenti delle scuole musicali tiburtine.

A cura del "*Circolo Filarmonico Diana*" di Tivoli.

Sabato 19 Dicembre, ore 21.00

Chiesa di San Biagio

LO SCHIACCIANOCI

di Pyotr Ilych Tchaikovsky con l'*Orchestra Sinfonica dell'Accademia Ergo Cantemus* Coro e Orchestra di Tivoli diretta dal M° Giuseppe Galli. A cura dell'*Accademia Ergo Cantemus* Coro e Orchestra di Tivoli.

Domenica 20 Dicembre, ore 17.30

Piazza Rivarola

SFILATA PER LE VIE

DEL CENTRO STORICO

E CONCERTO DI NATALE

IN PIAZZA CAMPITELLI

A cura dell'*Associazione Bandistica Musicale Città di Roma*.

Lunedì 21 e Martedì 22 Dicembre, ore 10.00-12.30/15.30-19.30

Scuderie Estensi

VOLEVO UNA BAMBOLA

Spose Bambine e il loro Drama Mostra fotografica a cura dell'*Associazione Culturale e la Cultura di Genere "Rete Rosa"* di Tivoli.

Sabato 26 Dicembre, ore 19.00

Chiesa di Santa Maria Maggiore

CONCERTO DI NATALE

Musiche di J. S. Bach, A. Vivaldi, E. Elger, G. F. Handel, G. Bizet, V. Misserachs, G. Marks, G. Rutter A cura dell'*Associazione Culturale "Filarmonica di Tivoli"* con il sostegno del *Cenacolo degli Ardenti*.

Domenica 27 Dicembre, ore 18.30

Chiesa di Santa Maria Maggiore

CONCERTO DI NATALE

XVI Edizione

Musiche di F. Soto, A. C. Adam, J. S. Bach, A. Corelli, G. B. Pergolesi, A. De Liguori.

A cura dell'*Associazione Culturale "Amici della Musica di Tivoli"*.

Martedì 29 Dicembre, dalle ore 10.00 alle 22.00

Scuderie Estensi

MARATONA BENEFICA

DELLE ARTI

Musica, recitazione, illusionismo e balli a sostegno della *Lega Italiana Filarmonica Cistica Lazio Onlus*.

A cura dell'*Associazione Culturale "Momenti Musicali"* di Tivoli.

Venerdì 1 Gennaio 2016, ore 19.00

Teatro San Getulio

CONCERTO DI CAPODANNO

A cura dell'*Associazione Formativo-Educativa San Getulio di Tivoli*.

Domenica 3 Gennaio 2016, ore 10.00 12.00

Parco Andersen di Villa Adriana

CORRI CON LA BEFANA

Corsa non competitiva di 2 km per bambini e staffetta ciclo-podistica. A cura dell'*ASD "Tivoli Marathon"*.

Domenica 3 Gennaio 2016, ore 9.30

Da Piazza Santa Croce

I RE MAGI A TIVOLI

Visita ai presepi del centro storico, con

Politiche
Giovani



Politiche per
l'Agricoltura



Confagricoltura
Roma
PATRONATO ENAPL



FESTA DELLA CULTURA
DELLA TERRA E DELLE
ARTI DI STRADA.
UN PERCORSO TRA
MUSICA, TEATRO,
DANZA E PRODOTTI
DELLA NOSTRA
AGRICOLTURA.



TIVOLI LA NOTTE VERDE NATALE 2015

SABATO 19 DICEMBRE

DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 22.00 NEL CENTRO STORICO

MAIN SPONSOR



Media partner



Stampa
Stampa

notiziabile.it
Fatti avvenimenti opinioni
La tua città sul web



TIVOLI
city

GP
magazine

NOTIZIARIO TIBURTINO
Mensile di Informazione e Cultura



visita alle Chiese e ai bambini del Re-
parto Pediatria presso l'Ospedale di
Tivoli.
A cura dell'Associazione Culturale "Vil-
la Adriana Nostra".

Domenica 3 Gennaio 2016, ore 13.00
Scuderie Estensi
IN...CANTO TRIO
Concerto con Francesco Mammola,

Giulia Mangone, Mariano Antonilli.
A cura del Centro Diffusione Musica
di Tivoli.

Mercoledì 6 Gennaio 2016, ore 18.30
Chiesa di Santa Maria Maggiore
CONCERTO DI NATALE
Con brani natalizi di autori classici:
Mozart, Verdi, Gounod, Shubert.
A cura dell'Associazione Culturale "Cit-

tà di Tivoli".

Mercoledì 6 Gennaio 2016, ore 11.30
Ospedale San Giovanni E. di Tivoli
FESTA DELLA BEFANA
Quinta Edizione
Lungo le vie di attraversamento ver-
ranno distribuiti giocattoli e dolcetti
ai bambini.
A cura del FIAT 500 Gruppo Tivoli.

W l'inglese

La Helen Doron English è una istituzione internazionale con 30 anni di successo nell'insegnamento della lingua inglese ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 19 anni attraverso l'applicazione di un METODO esclusivo sviluppato dalla linguista inglese Helen Doron e basato sulla certezza didattica che un'esposizione precoce ad una lingua diversa dalla propria, favorisca il suo apprendimento in modo naturale e spontaneo. Più di 2 milioni di studenti parlano inglese oggi grazie a Helen Doron English. Le nostre insegnanti qualificate e certificate per l'acquisizione delle capacità di applicazione del Metodo esclusivo HDE usufruiscono di continui aggiornamenti sui materiali e le metodologie d'inse-

gnamento per mantenere le lezioni costantemente stimolanti.

Ci troviamo a Villa Adriana, via Tiburtina 225, per qualsiasi informazione o per prenotare una LEZIONE GRATUITA DIMOSTRATIVA chiamare il 388.3619614 oppure il mercoledì, giovedì e venerdì pomeriggio la nostra segreteria allo 0774/434483. Visitate il sito www.helendoron.it e-mail tivoli@helendoron.com

*Natale 2015 ed Epifania 2016:
Regala il Futuro!*

Con i nostri buoni regalo la possibilità a chiunque di regalare uno dei nostri corsi di inglese da parte di non-

ni, zii, genitori, amici...

Inoltre Laboratori di inglese e Yoga per bambini
Adesioni entro il 19 Dicembre.

Giorni Dicembre:
Mercoledì 23, Lunedì 28, Martedì 29 e Mercoledì 30

Giorni Gennaio:
Lunedì 4 e Martedì 5

Dalle ore 9.30 alle ore 12.30

- Yoga For Kids
- Story Telling
- Arts&Crafts
- Interactive Games
- Everyday Life Acting.



Festività Natalizie: il Sindaco Proietti rinnova l'ordinanza per vietare l'uso di petardi e altri artifici rumorosi

Come lo scorso anno, fino al 6 gennaio, a tutela delle persone e degli animali sarà proibito ogni tipo di sparo in luogo pubblico di qualunque tipo di prodotto pirotecnico esplosivo, ad eccezione di spettacoli autorizzati condotti da professionisti.

Con una ordinanza apposita, il sindaco Giuseppe Proietti ha vietato come lo scorso anno, fino al 6 gennaio 2015, l'uso in luogo pubblico, in tutto il territorio comunale, di petardi, materiale esplosivo e di ogni altro prodotto pirotecnico non autorizzato.

Il provvedimento è stato adottato per tutelare l'incolumità delle persone e degli animali, per prevenire il rischio di incidenti e anche per preservare il patrimonio pubblico e privato.

Nell'ordinanza è compresa anche la raccomandazione "di acquistare artifici pirotecnici esclusivamente presso gli esercizi commerciali autorizzati a tale tipologia di vendita; di non raccogliere botti, petardi, o qualsiasi artificio inesplosivo, né tantomeno di provare a riaccenderli; agli esercenti la patria potestà, di vigilare affinché i minori non facciano uso o detengano materiali esplosivi, al fine di scongiurare i gravi pericoli derivanti da utilizzo improprio o maldestro".

In particolare, viene vietata la vendita di artifici che abbiano effetto scoppiante, crepitante o fischiante, tipo rauto o petardo.

Sono invece consentiti prodotti del tipo fontane, bengala, bottigliette a strappo lancia coriandoli, fontane, petardini da ballo, bacchette scintillanti e simili, trottole, girandole. Il testo completo dell'ordinanza è disponibile da domani sull'Albo pretorio on line del Comune di Tivoli.

Santo Natale 2015

Carissimi lettori del *Notiziario Tiburtino*,

il Natale 2015 cade in un periodo particolare della nostra storia.

Da una parte viviamo tra grande incertezza e paura. I fenomeni terroristici che colpiscono di sorpresa anche città a noi vicine, la terza guerra mondiale a pezzi – come dice il Papa – che si diffonde, gli Stati che pur volendo debellare il male non riescono ad accordarsi sul come farlo a causa di interessi di parte, gli immigrati sempre più numerosi che bussano alle nostre porte e la nostra incapacità ad accoglierli, la povertà che avanza anche nella nostra città, la crisi della famiglia e la drastica riduzione del numero dei matrimoni, la difficoltà per tanti giovani di trovare un lavoro, ecc. potrebbero farci cadere nella tentazione di perdere la gioia del Natale.

Dall'altra, però, il Natale 2015 è anche il Natale dell'Anno Santo della Misericordia che – voluto da Papa Francesco – chiede a tutti di aprirci alla Misericordia di un Dio che, Amore perfetto, desidera comunicarsi all'uomo e a tutti gli uomini affinché la misericordia sia l'atteggiamento costante delle nostre relazioni. Un Natale dove nonostante tutto siamo ancora invitati a guardare a un Dio che non ci abbandona, che come 2000 anni fa è ancora il "Dio con e per noi". E' un Dio che non rimane nel Suo mondo ma che in Cristo si è fatto uomo e non soltanto ha parlato di amore ma ha dato la sua vita sulla croce per noi ed è risorto perché chi crede in Lui non muoia in eterno.

Anche quest'anno, dunque, abbiamo motivo di augurarci con gioia Buon Natale! Sì, perché Dio non si è dimenticato e mai si dimenticherà dell'uomo e qualora, invece, l'uomo si dimenticasse di Lui, Dio rimarrà fedele all'uomo nell'amore, nella misericordia, nel perdono.

Augurandovi Buon Natale chiedo a tutti di renderlo possibile anche a chi fatica a celebrare il Natale nella gioia e nella serenità. Guardando a Dio che è misericordia per tutti, anche per i più peccatori, in questo Natale vi propongo di stare vicino alle persone che hanno sbagliato, che sono sole, che vivono i più svariati tipi di povertà materiali e spirituali. Vi chiedo di far sentire a tutti coloro ai quali potrete arrivare quanto la Misericordia di Dio sia "per tutti" attraverso gesti concreti di amore e solidarietà che invitino a quella che San Benedetto definiva l'ottava opera di misericordia spirituale: "non disperare mai nella misericordia di Dio".

Come augurio natalizio vorrei proporvi infine tre cose affinché sia Natale per voi e per tutti:

- 1) Per chi è cristiano accostarsi al sacramento della confessione e dell'eucaristia per fare l'esperienza della Misericordia di Dio e del Suo perdono per poi essere misericordiosi con i fratelli.
- 2) Realizzare in ogni casa, luogo di lavoro o di studio, il presepe. Esso è rappresentazione di come Dio ci ha usato misericordia: venendo nel nostro mondo, facendosi povero con e per i poveri, per riconciliarci con Dio e invitarci a vivere la pace tra noi.
- 3) Proporvi, in occasione del Natale e dal giorno di Natale in tutti i giorni del nuovo anno, di compiere quotidianamente un'opera di misericordia corporale o spirituale verso qualcuno che ha necessità.

In questo modo semplice sarà Natale ogni giorno, sarà sempre tempo di amore e gioia nonostante tutto, la speranza vincerà nonostante il nostro mondo triste e l'augurio di Buon Natale non durerà lo spazio di qualche ora, ma sempre.

Mentre vi porgo ogni buon augurio, vi assicuro il ricordo nella preghiera e chiedo anche a voi di pregare per me.

Buon Natale!

✠ Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli

DIOCESI DI TIVOLI

CELEBRAZIONI NATALIZIE CON IL VESCOVO

Natale del Signore

24 Dicembre 2015: in Cattedrale

Ore 23,30: Ufficio delle Letture - S. Messa Pontificale nella Notte Santa

25 Dicembre 2015: in Cattedrale

Ore 10,30: S. Messa Pontificale

(In quel giorno saranno unificate le SS. Messe delle ore 10,00 e 11,30)

Solennità di Maria SS.Ma Madre di Dio

Giornata Mondiale Della Pace

31 Dicembre: nella Chiesa di San Francesco

Ore 17,30: S. Messa Pontificale con il canto del *Te Deum* alla presenza delle Autorità Cittadine

1° Gennaio 2016: nella Chiesa di San Francesco

Ore 17,30: S. Messa Solenne con il canto del *Veni Creator*

Epifania del Signore

6 Gennaio 2016: in Cattedrale

Ore 17,30: S. Messa Pontificale e bacio del Bambinello

Maurizio Fracassi, artista ormai noto ai lettori tiburtini per aver legato il suo nome a varie opere realizzate nel Villaggio Don Bosco (di cui peraltro avevamo scritto su questo mensile nel settembre dello scorso anno), ha arricchito la sua "collezione" con un'altro significativo lavoro realizzato in quel di Pietrasecca, storica frazione del comune di Carsoli, nel vicino Abruzzo. In realtà si tratta di un "ritorno" per Fracassi, che già anni addietro aveva provveduto a decorare, in detta frazione, il sagrato della più recente Chiesa di S. Stefano (v. foto).

Oggetto dell'ultimo contributo - nel quadro degli interventi voluti dal Parroco don Fulvio Amici per l'adeguamento alla nuova liturgia contemplata dal Concilio Vaticano II - è stata la realizzazione di un basamento per il nuovo tabernacolo nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie, antica Santa Maria. Il piccolo, ma grazioso manufatto, si trova nell'abitato di Pietrasecca, subito al di fuori della cinta difensiva della antica rocca (già munita - per le "esigenze" del signore locale - di altro edificio sacro dedicato a S. Stefano e ora non più esistente), ed era un tempo definito "in carbonaria", dal nome con cui fin dal medio evo veniva indicata una sorta di fortificazione delle città e degli incastellamenti, realizzata a ridosso della cerchia muraria, e consistente a volte in fosse colme d'acqua, altre in veri e propri "edifici" difensivi. La Chiesa in argomento (citata per la prima volta nel 1188 in una bolla di Papa Clemente III che conteneva l'elencazione delle chiese appartenenti alla diocesi di Avezzano) ha subito successivi ampliamenti e trasformazioni, cristallizzatisi infine nella conformazione attuale. Le modeste dimensioni dell'edificio hanno forse costituito una limitazione al possibile snaturamento degli interventi susseguitisi nelle varie epoche: i primi risalgono al '400; nel '700 si procedette all'allungamento della navata verso l'ingresso, ampliamento caratterizzato dalla obliquità della facciata rispetto all'asse longitudinale della navata, quasi una variante del simbolismo tipico di alcune chiese dell'aquilano che evocava l'immagine di Cristo al momento della mor-

• Pietrasecca •

Perle d'arte

te ("et inclinato capo emisit spiritum"). Nel XIX secolo si provvide al rifacimento della copertura (in quell'occasione fu anche innalzata la quota del tetto, ricavandone piccole finestre per dare maggior luce all'interno). Nel secondo decennio del secolo scorso, infine, viene innalzata la piccola torre campanaria, mentre alla fine degli anni quaranta si procede alla sistemazione della facciata, il cui portale è stato recentemente arricchito con inserti marmorei cinquecenteschi. Altri piccoli interventi eseguiti di recente, su interessamento del Parroco don Fulvio, sono consistiti nell'applicazione ad alcune finestre di vetri decorati con soggetti sacri e lavorati con tecniche artigianali ottocentesche. Ne risulta alla fine, come che sia, un ambiente armonioso, sobrio ed equilibrato, tanto negli arredi sacri e decorativi quanto nelle linee architettoniche che ne defi-

niscono ed orientano lo spazio immerso in una luce morbida, filtrata e diffusa da quei vetri cui abbiamo accennato.

È con queste premesse e in questo contesto che il Fracassi cala la sua opera. Fattori con i quali l'artista ha dovuto confrontarsi e dialogare, subendone, peraltro, anche qualche condizionamento.

Come detto all'inizio, l'input all'intervento è da ricercare nella necessità di trovare una idonea sistemazione al tabernacolo, funzionale allo svolgimento del rito liturgico della S. Messa così come promosso dal Concilio Vaticano II (celebrante rivolto frontalmente al popolo dei fedeli) e comunque rispettoso della sacralità di cui lo stesso è portatore.

L'impiego di pannelli figurati in terracotta, mezzo espressivo ormai familiare all'artista, è stato condizionante per la definizione delle dimensioni dell'opera. Tale materiale, infatti, necessita di un adeguato supporto per poterne garantire l'ancoraggio e la stabilità nel tempo, per cui, di primo acchito, si ha la sensazione che l'intervento sia un po' fuori scala rispetto all'ambito di collocazione. Ma se ci spostiamo verso sinistra, nella parte della navata prossima al presbite-



L'altare visto da sinistra



Il sagrato della Chiesa di S. Stefano



L'opera di Fracassi



Particolare dei fiori



Particolare del paesaggio

rio, notiamo che l'opera del Fracassi diventa il perno di tutta la composizione spaziale circostante; percezione sottolineata dalla confluenza, su di esso, delle linee architettoniche delimitanti gli spazi sacri adiacenti. Il tutto immerso in quella luce rarefatta che caratterizza il cuore della piccola chiesa.

Procedendo poi ad una successiva, attenta lettura, riscopriamo la particolare sensibilità dell'artista sia nella soluzione compositiva che nella scelta delle essenziali figurazioni, eseguite – com'è da par suo – in coerente adesione con l'iconologia legata al messaggio della funzione religiosa.

Ai fini di una interpretazione iconologica dell'opera premettiamo che non v'è differenza tra la forma semicircolare e quella circolare, in quanto la prima rimanda comunque alla seconda. Pertanto noi intenderemo il supporto semicilindrico del tabernacolo come fosse in realtà un cilindro; stessa considerazione per i due gradini semicircolari di rialzamento.

Osserviamo, in particolare, il tabernacolo poggiato su un fusto di laterizio rivestito di pannelli di terracotta a guisa di una corteccia d'albero; nonché la collocazione di tale fusto su due gradini circolari appositamente creati nel presbitero, a sua volta elevato di altri due

gradini rispetto al pavimento della navata. Tutto ciò non è né casuale né riducibile ad un semplice espediente per rendere più visibile ai fedeli sia il celebrante sia il tabernacolo con il suo prezioso contenuto (l'ostia consacrata, il corpo di Cristo). La disposizione complessiva, infatti, evidenzia la verticalità dell'intera composizione, evocando in modo inequivocabile la dimensione ascensionale lungo la quale si è sempre svolto, sin dall'inizio dei tempi e in entrambi i versi, il rapporto terra-cielo, uomo-divinità, cristiano-Dio creatore. Verticalità che già nella simbologia delle sacre scritture si concretizza nella rappresentazione allegorica dell'albero, della scala (sogno di Giacobbe), della montagna sacra. Si pensi, poi, alla disposizione degli spazi e degli arredi sacri all'interno delle chiese, particolarmente in quelle più antiche, nelle quali la dislocazione su livelli successivi di cripta, altare, tabernacolo, ciborio, cupola o volta (questi ultimi due elementi allusivi al cielo) rimandava esplicitamente alla dimensione ascensionale, quella diretta verso il cielo, o meglio verso Dio, creatore dell'universo. Ed è a questa verticalità, sia pure in scala diversa, che a nostro avviso ha voluto alludere il Fracassi nella composizione dell'opera. Semplice, ma altrettanto allusiva, è l'iconografia che la riveste. Due

angeli, posti l'uno di fronte all'altro, uniscono le mani come in un atto solidale di pace e di preghiera; ma miracolosamente dalle loro mani nasce una fiamma, segnatamente rivolta verso l'alto (ritorna la dimensione verticale), come a dar luce al sovrastante tabernacolo.

Ai lati della fiamma prendono forma degli steli fioriti che ricordano il giglio e l'iris, fiori comunemente assimilati alla purezza, (il giglio), alla fede e alla speranza (l'iris): valori fondamentali per il buon cristiano. Il tutto definito da linee essenziali ma incisive, ottenute dalle giunzioni delle varie formelle volutamente lasciate senza sigillatura. Non manca, infine, una "concessione" dell'artista alla identità geografica del luogo. Tra i due angeli si può infatti scorgere, in basso, una sorta di sky-line della cittadina abruzzese, illuminata e riscaldata da un sole brillante in un cielo terso. L'augurio e la speranza che la luce divina illumini e protegga sempre gli abitanti di Pietrasecca.

Possiamo senz'altro concludere che ancora una volta il Fracassi ha saputo rappresentare i valori e i significati essenziali dei temi da lui trattati, trasponendoli, nelle sue opere, su un piano di universale appartenenza e condivisione.

Antonio Caretti



S. Andrea



S. Raffaele



S. Raffaele

• Castel Madama •

L'editoria nel tempo

Il 27 novembre alle ore 18,30 presso il Salone Baronale del Castello Orsini nell'ambito delle manifestazioni di Olio-Olive, è stata inaugurata la mostra "L'editoria Castellana nel tempo" curata dal Comm. Alessandro Moreschini.

Dopo i saluti dell'Assessore alla cultura che ha elogiato calorosamente il Moreschini per la originale iniziativa e per la notevole e pregiata esposizione dei testi, ha preso la parola il curatore stesso motivando i fini e gli scopi e il significato di detta mostra: *mostrare e rendere visibili nel suo complesso le opere pubblicate dai castellani nel tempo che molti forse non conoscono; avvicinare e spronare soprattutto i giovani alla lettura di suddette opere e invogliarli alla scrittura, alla composizione in genere; ragione, non ultima, quella della memoria; ossia non dimenticare chi ha esternato i propri sentimenti, raccontato e documentato fatti e accadimenti castellani, soprattutto quei studiosi che con i loro scritti storici, umanistici e sull'arte in genere, hanno dato lustro a Castel Madama non solo a livello locale.*

L'oratore ha evidenziato che, ad eccezione della vicina Tivoli, il paese possiede la più ricca e ampia sezione locale di testi a livello di comprensorio. Moreschini dopo aver informato i presenti che le opere esposte sui pannelli erano circa 100 e gli autori 44 ha illustrato, quasi una visita guidata, i singoli autori e le opere, soffermandosi sui più autorevoli scrittori, storici, pittori e sulle opere che hanno da-

to lustro a Castel Madama non solo a livello locale. Ha ricordato giustamente Attilio Rossi, già direttore e conservatore della Villa d'Este, Ispettore delle belle Arti, direttore della calcografia di Roma nonché segretario dell'Istituto internazionale della cooperazione intellettuale a Parigi e autore dei volumi *La Villa d'Este di Tivoli, Tivoli, Santa Maria in Volturella, Terracina e la palude pontina* e altre; ha ricordato Giacinto Pieralice De Vecchi, latinista d'eccellenza che collaborò alla stesura della "Rerum Novarum sine de conditione opificum di Leone XIII (Papa Pecci) autore di opere interessanti tra le quali *La glorie del primo Arcangelo, Serate Estensi, San Francesco di Assisi*. Ha citato i fratelli Ferrazzi, l'archeologo Domenico Faccenna e i suoi scritti, l'Arcivescovo Sebastiano PIFFERI e le sue Pastoral, Michele Onofri Prelato domestico di Sua Santità Giovanni XXIII, Mariano Moreschini autore del *Mandorlo* in fiore amico di Benedetto Croce. E poi Angelo Moreschini, Attilio Testa, Luigi Testi autore di *Cenni storici e geografici su Castel Madama e l'Antica Massa Apollonia* e il castellano d'adozione B. Callieri. Anche gli altri hanno avuto da parte dell'oratore una giusta menzione.

Facendo una brevissima panoramica sui contenuti dei testi della rassegna - ha continuato Moreschini - troviamo di tutto: Storia locale, tradizioni, usi, costumi, studi sul dialetto, fatti e vicende sulla resistenza a Castel Madama e non; cronaca quotidiana locale, poesia, narrativa, fotografia, topo-

nomastica, cibaria, pittura, il costume, studi sull'archeologia, sull'arte, sulla medicina. Abbiamo testi scritti in latino, compendi sulla religione, sulla psichiatria. E poi studi e saggi che vanno oltre i confini della Comunità che, nel loro insieme, rappresentano sicuramente il termometro culturale di Castel Madama.

Nella circostanza non dimenticando il poeta scrittore Pietro Cioffi con la lettura di un suo Epigramma, sono state lette alcune poesie e alcuni brani di scrittrici e poetesse castellane presenti nella rassegna con le rispettive opere.

Moreschini ha concluso ricordando *Spoon River* di Lee Masters: *tutti, tutti sono morti sulla collina... ma mi auguro che sulle rive dell'Aniene gli artisti, i poeti, gli scrittori, i storici, restino sempre vivi nella memoria collettiva della Comunità.*

Per la cronaca, a integrazione della Mostra, vi erano dei pannelli sui quali erano posti i mensili e i periodici che hanno animato la piazza di Castel Madama negli ultimi sessanta anni.



Libriamoci con... l'Olivieri

La performance "Personaggi in cerca di... lettori" che l'Olivieri ha realizzato il giorno 27 ottobre, in occasione della settimana dedicata alla lettura ad alta voce, ha visto alcuni alunni dei quattro indirizzi uscire dall'Istituto e andare in cerca di lettori che potessero aiutarli ad andare avanti nella lettura dei quattro libri scelti (Acciaio, Due di due, I frutti dimenticati, Mercante di libri maledetti).

A piazza Trento, accomodati nel bar "l'angolino di Mirko", dopo aver presentato reciprocamente i romanzi, hanno iniziato la lettura ad alta voce invitando passanti e qualche turista più coraggioso e spiritoso. Dopo un timido inizio, tutto è diventato divertente e appassionante. La voce si perdeva nell'aria aperta dove un sole cal-

do invitava ad indugiare sui gradini della chiesa di S. Maria Maggiore, facilitando incontri speciali come quello con l'architetto Marina Cogotti che ha accolto l'invito alla lettura con grande partecipazione. Gli operai che stavano intervenendo negli spazi antistante la Rocca Pia non si sono tirati indietro consentendoci, nello stesso tempo, di godere di alcuni punti suggestivi per proseguire la lettura. Ultima tappa è stato il Comune. Lì i ragazzi, accolti in modo straordinario dal sig. Federico De Rossi, hanno potuto visitare le sale più importanti e terminare la lettura in quella consiliare dove, lo stesso sig. De Rossi si è lasciato coinvolgere. Come è facile comunicare e incontrarsi intorno a un libro!



Alla "Festa del cinema" di Roma

È il quinto anno che l'Olivieri ci porta alla "Festa del cinema" di Roma dove, la sezione "Alice nella città", propone film per giovani.

Quest'anno, il giorno 20 ottobre abbiamo partecipato alla proiezione del film *A childhood* del regista e sceneggiatore Philippe Claudel.

La storia è ambientata in una cittadina industriale nell'est della Francia, tra i bassifondi e una campagna incolta, dove Jimmy e il fratellastro Kevin che sono stati riaffidati alla custodia della mamma dopo essere usciti di prigione, vivono in un appartamento sempre pieno di alcool e droghe.

Nonostante tutto, i ragazzi crescono alla meglio occupandosi loro stessi della casa, della spesa e dei lavori domestici.

In un'estate indifferente e desolata, nonostante la campagna riesca a esprimere una sua bellezza prorompente, la sofferenza di Jimmy per la madre che continua a dipendere da un compagno che la tiene legata alle droghe, approda a una reazione violenta e, nello stesso tempo, innocente.

I ragazzi dell'Olivieri



Alternanza scuola-lavoro nel Regno Unito

Riccardo, in una libreria, è stato assegnato alla cassa; Elisabetta e Francesco, in ufficio, hanno effettuato ricerche sul Web; Christian, in una casa d'asta, ha catalogato modellini di epoca e gioielli; Lorenzo e Livia hanno distribuito volantini in tutta la città; Claudia, Sylwia, Marco, Vincenzo e Antonio, nei charity shop, hanno conversato, servito clienti e... tutti lo hanno fatto in Inghilterra, partecipando a un progetto di alternanza scuola-lavoro, organizzato dall'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "E. Fermi".

La Scuola, infatti, da sempre organizza stage nelle Aziende e Amministrazioni del territorio e ora ha deciso di proporre percorsi di alternanza al di fuori del territorio nazionale, preparando, così, gli studenti a vivere la realtà globale.

Dal 14 al 28 Novembre, venti ragazzi del triennio hanno, infatti, studiato e lavorato in una piccola cittadina del Suffolk, Bury St. Edmunds, accompagnati dai docenti della scuola A. Mannucci, A. Farfalla e M. Meucci.

Gli studenti, che hanno partecipato con entusiasmo e curiosità all'iniziativa voluta dal Dirigente Scolastico prof.ssa Laura Maria Giovannelli, alloggiavano in famiglie inglesi, accuratamente selezionate.

La combinazione di attività scolastica e attività lavorative assistite, entrambe per tre ore al giorno, ha consentito alla Scuola di offrire ai propri studenti un'esperienza ricca e utile per migliorare la propria conoscenza linguistica in un contesto tipicamente britannico e per confrontarsi con stili di vita differenti.



Momento di relax a scuola

Dopo i primi giorni, tutti gli studenti si muovevano tranquillamente tra aziende, negozi e la scuola di Lingua, che era diventata il loro punto di riferimento (tè sempre pronto nella kitchen e tavolo da ping-pong per scaricarsi tra un'attività e l'altra). Qui gli studenti hanno incontrato coetanei cileni, thailandesi, tedeschi, giapponesi, arabi e spagnoli, sviluppando la capacità di dialogare con diverse culture. E' stato questo un elemento di grande arricchimento culturale, che ha portato tutti a riflettere sulla cultura del proprio Paese e sull'accettazione della diversità.

Utilizzando, poi, il luogo di lavoro come "aula", i ragazzi si sono adattati a organizzazioni, ruoli e persone diverse, loro assegnate. Era stato chiesto agli studenti, preventivamente, di

compilare un *curriculum vitae* e una lettera di presentazione, utili per abbinare i posti di lavoro con gli interessi espressi.

Nei luoghi di lavoro, poi, veniva richiesta puntualità, flessibilità, pazienza e capacità di operare in *team*. Tutti i ragazzi hanno dimostrato grande impegno e senso di responsabilità nello svolgimento dei compiti dati; hanno, così, trasferito e utilizzato le competenze acquisite sui banchi di scuola ai nuovi contesti, ricevendo, infine, complimenti e riconoscimenti dai datori di lavoro.

La tradizionale separazione tra momento formativo (in aula) e momento applicativo (nel luogo di lavoro) è stata definitivamente superata, dimostrando "un modo diverso di fare scuola".



Domenica 15 Novembre: Cambridge



Alessio e Beniamino cucinano per la "loro" famiglia inglese



Francesca e Riccardo nei charity show



Sabato 21 Novembre: Londra

Michela imbiancatutto

Ciao a tutti, mi chiamo Michela e ho 12 anni; sono qui per raccontarvi ciò che ne abbiamo fatto della nostra aula. Tutto ebbe inizio con una lezione di antologia, stavamo facendo delle lettere da inviare a degli adulti in modo formale e una nostra compagna scrisse alla Preside se si potesse fare la ristrutturazione della nostra aula.

Dopo qualche giorno arrivò la nostra professoressa di italiano e ci disse che la Preside aveva acconsentito alla nostra richiesta e noi allora iniziammo subito a organizzarci: ci dividemmo in due gruppi, chi sarebbe stato in aula a scartavetrare e chi avrebbe pulito i banchi.

Decidemmo il giorno e facemmo una lista dei materiali occorrenti e piano piano iniziammo a portarli.

Arrivò il fatidico giorno: un gruppo iniziò a portare fuori i banchi e un altro gruppo, in cui ero anch'io, si dedicò all'interno dell'aula. Gli alunni che erano all'interno della classe indossavano le maschere per respirare, camici per proteggere i vestiti, i guanti e copriscarpe... sembravamo dei piccoli medici.

Ci dividemmo la carta vetrata e iniziammo subito a strofinarla sul muro per levare le scritte, passarono le tre ore iniziali e finalmente suonò la ricreazione, eravamo bianchi dalla testa ai piedi e ben presto anche il corridoio si coprì di una terribile polverina biancastra; vidi che gli altri di fuori avevano pulito quasi tutti i banchi e lì stavano per risciacquare, ma ora ci saremmo dedicati alla sacra merenda.

Terminato di mangiare riprendemmo a lavorare ma ben presto ci rendemmo conto che il tempo era tiranno e non saremmo riusciti a terminare i lavori per l'uscita da scuola. Fu così che decidemmo di ottimizzare il lavoro rimasto: alcuni, ad esempio, iniziarono a mettere lo stucco sul muro per chiudere i buchi, altri a preparare la vernice. Noi iniziammo a pulire, spazzammo ma la polvere era talmente tanta che non riuscivamo a toglierla; venne in soccorso una mamma con l'aspirapolvere e uno straccio, ci vollero cinque o sei passate per poter ripristinare un po' l'aula. Poi iniziammo a dare lo straccio e molti (soprattutto i maschietti) misero gli stracci dentro la bacinella e li schiaffarono direttamente per terra convinti che si facesse così, noi provammo a dire loro di strizzarli ma non ci ascoltarono fino a quando non lo dispiegò la prof.

Quel giorno imparammo a scartavetrare, stuccare, spazzare, dare lo straccio poiché molti di noi non lo sapevano fare!

Nonostante i lavori non fossero an-

cora terminati (dovevamo ancora imbiancare) l'aula già sembrava più luminosa anche grazie ai banchi pulitissimi.

Decidemmo insieme un'altra data. Finalmente riprendemmo i lavori ma questa volta fummo selezionati e, capita la lezione precedente, mettemmo un telo di plastica a terra per salvare il pavimento. Finalmente finì il duro e noioso lavoro di scartavetrare ed iniziammo a stendere la tinta con i rulli; poiché erano pochi e la vernice era da diluire con moltissima acqua io e Janira ci mettemmo a diluire la vernice con un bastoncino e vi assicuro che non fu facile... finito di verniciare iniziammo a pulire. Io, Ambra e due ragazzi ripiegammo i teli e grazie a questi il pavimento era meno sporco. Una volta pulito, ci andammo a cambiare e dopo riportammo dentro i

banchi attentissimi a non appoggiarli ai muri.

Questa è la storia della "ristrutturazione" autogestita della nostra classe e di come, con olio di gomito e tanta voglia di fare, siamo riusciti a rendere la nostra "Aula" un luogo accogliente e pulito.

Ci auguriamo che le classi future la possano mantenere come l'abbiamo lasciata.

*Michela Passariello
2E a.s. 2014-15*

Vorrei aggiungere solo due parole alla chiara descrizione di Michela. È stata un'esperienza estremamente costruttiva per i ragazzi che hanno raggiunto molti obiettivi importanti: capire il valore del lavoro manuale, mettersi al servizio della propria scuola, far proprio il luogo in cui passeranno tre lunghi anni, condividere fatica e soddisfazione. Esperienze forti sul piano emotivo e civico che sicuramente rimarranno nella loro memoria.

Tutto ciò ci ha resi orgogliosi di essere "classe"...e parlo anche del team



di insegnanti, *in primis* l'ottimo collega Antonio, che si è reso disponibile in tutto.

Per dare un'ulteriore soddisfazione abbiamo colto l'occasione di una visita del Sindaco per una lezione agli alunni di terza ed ha presenziato al taglio del nastro... sì perché abbiamo fatto un'inaugurazione dell'aula in piena regola!

Un'insegnante



• Liceo Linguistico e delle Scienze Umane «Isabella d'Este» •

Il presepe del riciclo

Il progetto è basato sull'idea del riciclo: una tematica particolarmente sentita e a cui siamo molto sensibili. È un invito a tutti ad avere più rispetto per l'ambiente ed è un chiaro esempio di riuso di oggetti, elementi e rifiuti gettati via.

I personaggi del presepe sono stati creati con bottigliette che precedentemente contenevano yogurt, le montagne sono rappresentate da pneumatici rivestiti di vecchie maglie verdi, il cielo da brandelli di maglia blu. Inoltre sono stati inseriti in seguito alla pulizia di una spiaggia di un'area protetta: una tanica gialla di plastica, forse una volta contenente olio, un contenitore di ketchup e dei pezzi di vetro.

Portiamo avanti le "buone pratiche" per il nostro pianeta, che ci auguriamo siano condivise universalmente. Lavoriamo tutti per azioni ecosostenibili, volte alla salvaguardia delle risorse: acqua, aria, terra. Il riciclo e la consapevolezza di ciò sono i primi passi per salvare il nostro prezioso pianeta.

Classe 5BS



Le casette realizzate con pacchetti di sigarette poi dipinti e stelle a mosaico da bottiglie di plastica



Dettaglio della tanica gialla di plastica riutilizzata per farne la capanna della Natività



Partendo da due pneumatici, un sacco del caffè e del materiale spiaggiato in un'area protetta è nata l'idea del presepe del riciclo

Il cofanetto delle cartoline antiche

Terza edizione

Non c'è due senza tre.

A buon diritto, sotto l'albero di Natale dei Tiburtini è arrivato, puntuale come sempre, il cofanetto delle vedute antiche, dalla collezione di cartoline di Tertulliano Bonamoneta.

Le immagini d'epoca richiamano sempre un pubblico numeroso, interessato a conoscere la storia e l'archeologia locali, pronto a deliziarsi con i sempre nuovi spunti di indagine e di approfondimento proposti con elegante brio dalla prof.ssa Anna Maria Panattoni, tornata quest'anno a commentare il prodotto editoriale del Bonamoneta.

Spaziando tra il costume, l'aneddoto, il particolare curioso, il dato tecnico, l'incontro del 4 dicembre scorso ha assunto un sapore assolutamente piacevole.

Il saluto dell'Assessore alla Cultura, Urbano Barberini, ha dato il là agli interventi politici (Andrea Napoleoni, Andrea Ferro) e al saluto ecclesiastico portato dal Mons. Luigi Casolini. In sala, anche l'assessore all'Urbanistica, prof. Martines, e l'Assessore all'Ambiente, dott.ssa Ioannili.

Il commento di ogni immagine è stato preceduto dalla lettura di frasi d'autore ispirate dal tema del Grand Tour, filo conduttore della raccolta editoriale delle cartoline presentate con successo in questo inverno 2015.

G.P.

Il servizio fotografico è di Raimondo Luciani.



Andrea Napoleoni, Presidente del Consiglio Comunale



L'Assessore alla Cultura Urbano Barberini



Mons. Luigi Casolini



L'On. Andrea Ferro



La sala convegni delle Scuderie Estensi gremita



Tertulliano Bonamoneta



La prof.ssa Anna Maria Panattoni



La sig.na Tullia Ranieri legge le didascalie delle immagini



Bonamoneta dona delle cartoline antiche di Poggio Moiano all'Assessore all'Ambiente, dott.ssa Maria Ioannilli



La prof.ssa M. Antonietta Coccanari de Fornari nel tradizionale scambio di doni natalizi con il Bonamoneta



Per le tele di Gino Mezzetti un nuovo allestimento al Museo del Pizzutello

Tra il Settembre tiburtino, la Notte Verde e le festività natalizie centinaia di visitatori hanno ammirato le suggestive fotografie d'epoca che raccontano scene indimenticabili di vita popolare.

Durante il Natale, il Museo propone lo scambio dei giochi usati.

Il "Natale di Tivoli" della scorsa primavera ha visto l'inaugurazione del primo museo della cultura popolare tiburtina, nella cantina storica della famiglia Giansanti in Via della Sibilla 33. È dedicato al pizzutello, la nostra tipica uva da tavola, e permette di fare un vero e proprio viaggio nella vita dei nostri nonni, in gran parte contadini.

Il Museo è stato visitato da numerosissimi turisti e da tanti cittadini di Tivoli, che hanno potuto scoprire architetture di grande suggestione, come la cantina e il lavatoio, raggiungibili attraverso una rampa di scale scavata nella roccia. Proprio dal lavatoio, una finestrella incornicia perfettamente la Chiesa di Quintiliolo, in uno scorcio paesaggistico davvero suggestivo, tra le ex cartiere e la valle dell'Aniene. Nel mese di maggio sono iniziate le prime visite dedicate alle scuole, per tramandare alle nuove generazioni questo grande patrimonio culturale, proseguite nel "Settembre Tiburtino", nella "Notte Verde" e ora nelle festività natalizie.

Un nuovo allestimento per le tele di Gino Mezzetti

Sin dai primi giorni di apertura, il Comune di Tivoli ha affidato al Museo le tele dell'archivio fotografico di

Gino Mezzetti, che riproducono preziose fotografie d'epoca che egli rintracciò in archivi pubblici e privati.

Ora le tele sono state ordinate, in modo da completare la suggestione degli ambienti e degli attrezzi contadini. Mostrano l'estensione sorprendente dei pergolati di pizzutello fino alla metà del Novecento, una ripresa aerea delle coltivazioni tra Villa d'Este, il Tempio di Ercole e Via degli Orti, e ancora donne di Tivoli che confezionano le cassette di uva, richieste dalle famiglie romane.

Non mancano le immagini d'epoca della sagra del Pizzutello, tra banchi di vendita, cantanti e attori improvvisati, belle ragazze in costume, chioschi e carri allegorici, come la famosa "Conca" che partecipò alla sfilata in Piazza del Popolo, a Roma, vincendo il primo premio. Scendendo nel lavatoio, dalle foto in bianco e nero si passa agli scatti a colori, che immortalano la Sagra nel dopoguerra, fino ai nostri anni.

"Chi non conosce Gino, non è di Tivoli"

Forse le nuove generazioni non hanno potuto conoscere Gino Mezzetti, scomparso a 78 anni nel marzo del 2005. Proveniente da una semplice famiglia di operai delle cave e poi



Gino Mezzetti alla presentazione di un suo libro nel 1986

commercianti di frutta e ortaggi, è stato per oltre quarant'anni vigile urbano, ma soprattutto infaticabile ricercatore di storie e immagini tiburtine, raccontate in ben 16 libri, un'autentica miniera di informazioni e una straordinaria eredità culturale per tutti i nostri concittadini.

Questa grande passione per la storia di Tivoli emerse quasi per caso, nel lontano 1969, scrivendo assieme a Pasquale Pellegrini un libro sull'Associazione Sportiva Tivoli e raccogliendo centinaia di vecchie fotografie della



Le tele delle fotografie d'epoca di Gino Mezzetti, in cui riconoscere luoghi e volti della Tivoli del Novecento



Donne tiburtine confezionavano il pizzutello in cassette e cesti

nostra squadra di calcio. Da quel momento, per i suoi studi successivi, capitava che erano gli stessi tiburtini a consegnargli le fotografie di famiglia, ritrovate in cantina o in fondo a un cassetto. Non ha mai voluto lucrare su questa passione. Tutti i proventi dei suoi libri sono stati devoluti al Villaggio Don Bosco: con Don Nello nacque sin dal 1951, quando i due si conobbero, un'amicizia profonda.

Tanti i premi ottenuti: da parte della Federazione Europea della stampa turistica (per il libro "L'Aniene. Un fiume di luce", uno dei più belli), da parte dell'Unione Commercianti Tiburtini, dell'Assessorato alla Cultura e dall'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Tivoli. Ma il riconoscimento più affettuoso è stato forse quello di una venditrice di pizzutello, una delle poche che ancora

oggi mettono il banco in piazza, che affermò: "Chi non conosce Gino, non è di Tivoli".

I libri di Gino Mezzetti hanno avuto in genere tirature limitate, ma sono possono essere letti nella Biblioteca comunale. Il volume dedicato al pizzutello, "Origini e nascita di una sagra", è stato gentilmente donato al museo dalla famiglia Mezzetti, e ogni visitatore può sfogliarlo e consultarlo.

Lo scambio dei giochi usati

Richiamandosi alla tradizione contadina del ri-uso e interpretando il Natale come momento di scambio e di riduzione degli sprechi (non solo di giochi, ma anche di confezioni e imballaggi), in questo periodo il Museo propone lo scambio gratuito dei gio-

LE OPERE DI GINO MEZZETTI

- Cinquant'anni dell'A.S. Tivoli* (1969)
- Il Corpo dei Vigili Urbani 1870-1973* (1973)
- Tivoli. Musica, storia, folklore 1864-1973* (1973)
- Il fumo della vaporiera 1879-1976* (1976)
- Tivoli 1870-1978* (1978)
- Agenda Stradario della Città di Tivoli* (1982)
- Riviviamoli insieme* (1983)
- Usanze e tradizioni secolari dell'antica Tibur 1256-1986* (1986)
- Via Maggiore* (1992)
- L'Aniene. Un fiume di luce* (1993)
- Origini e nascita di una sagra* (1994)
- Origini e storia del Carnevale tiburtino* (1995)
- Breve storia delle fiere a Tivoli* (1996)
- Le vie di una città* (1997)
- Tivoli vista dall'alto* (1998)
- Lo stemma comunale* (1998)

chi usati: in una delle ceste, ogni bambino può lasciare un gioco, usato ma in buone condizioni, e prenderne un altro, perché ogni gioco rinasce nelle mani di un bambino.

Armando Finocchi

MUSEO DEL PIZZUTELLO DI TIVOLI
Via della Sibilla, 33 - Tivoli
Contatti: Andrea Giansanti, 338-1313468
E-mail: museodelpizzutello@gmail.com



Logggetto più caratteristico del museo è un banco originale per la vendita del pizzutello

• Associazione Medica di Tivoli e della Valle dell'Aniene •

Tutti a cena da don Benedetto

L'Associazione Medica di Tivoli e della Valle dell'Aniene nasce tanti anni fa nel 1957, con l'intento di esercitare meglio la professione di medico, farmacista e veterinario sul nostro territorio. Da allora sempre è stata attiva con convegni scientifici, riunioni e anche attività ricreative come gite sociali. Ma la cosa che più ci soddisfa è organizzare ogni anno la serata di beneficenza da Don Benedetto in occasione del Natale.

Ci attiviamo per invitare un po' tutti e poi per preparare la cena: quest'anno la dottoressa Luana Ferri, poiché è il presidente, ha avuto l'"onore" di andare a fare la spesa e il povero marito ha dovuto caricare tutto. Il dr. Marziale si occupa delle bevande, il dr. Cortellessa ha portato i cannelloni, io la frutta e così via. La dottoressa Rampini insieme ad altre pie don-

ne, tra cui mia moglie, sono addette all'apparecchiatura dei tavoli. Il bravissimo cuoco, Ronny Boa, gratuitamente ha ottimamente cucinato il tutto e i ragazzi di del Villaggio hanno servito a tavola.

Eravamo in 170, tanti, come si vede dalle foto la sala era piena, tanta allegria per un momento di gioia con molti amici ritrovati.

Ci ha rallegrato l'infermiere Umberto Mari con la sua musica, Pippo Franco con le sue battute, l'immanicabile Franco Nero, amico da sempre del Villaggio, con una storiella che aveva per soggetto l'ano (si proprio lui il retto) e Vittorio Marsiglia con le sue canzoni napoletane e la sua chitarra.

Il ricavato della serata è stato consegnato a fine serata a don Benedetto.

Dr. Guido Baldinelli



La dottoressa Rampini con il cuoco Ronny Boa, ha preparato un risotto eccezionale



Franco Nero e i ragazzi di Don Benedetto mentre ascoltano una bellissima canzone napoletana dell'attore teatrale Vittorio Marsiglia



L'infermiere Umberto Mari in piena azione



L'intramontabile Pippo Franco, ci ha raccontato anche che da ragazzo, essendo orfano di guerra, ha studiato in un collegio cattolico



La sala gremita, quest'anno eravamo tantissimi: 170, e tutti paganti



*cinquant'anni
di Notiziario
cinquant'anni
di Tivoli*

Tivoli, Scuderie Estensi, 16-27 novembre 2015



NOTIZIARIO TIBURTINO
Mensile di Informazione e Cultura



50° NOTIZIARIO TIBURTINO

Tivoli, Scuderie Estensi, 16-27 novembre 2015

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE
ore 17.30
CERIMONIA INAUGURALE
degli eventi celebrativi con la partecipazione del gruppo **Gang Band**.
ANNULLO FILATELICO
a cura di **Poste Italiane**.

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE
ore 10.00
APERTURA AL PUBBLICO DELLA MOSTRA
Orario: tutti i giorni dal 17 al 27 novembre dalle ore 10.00 alle ore 19.00.

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE
ore 10.00
"LO SPORT INCONTRA LE SCUOLE"
con la partecipazione di:
A.S.D. Tivoli Marathon, A.S.D. Club Skating Tivoli, A.S.D. Bushido Tivoli e S.S.D. Empolum Sporting Club.

ore 16.30
TORNEO DI CALCIO BALILLA
per ragazzi e adulti (iscrizioni in loco).

ore 18.00
SPETTACOLO DI MAGIA
con la partecipazione del **Mago GBT**.

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE
ore 10.00
"SPORTIVI E SOLIDALI"
con la partecipazione di:
A.S.D. Podistica Solidarietà, A.S.D. Roma Calcio Femminile e Reset Academy Insuperabili - Scuola Calcio Diversamente Abili.

ore 17.30
SPETTACOLO DI TEATRO DIALETTALE
diretto da **Maria PASCUCCI** e con **Maria PASCUCCI, Adriano DI DOMENICANTONIO, Angelina DE SANTIS, Anna BENEDETTI, Giancarlo GIUPESE** e **Giampiero BADIA**.

VENERDÌ 20 NOVEMBRE
ore 17.30
CONVEGNO
"Tivoli e il Villaggio Don Bosco. Storie

di giovani di ogni angolo della Terra"
con la partecipazione di giornalisti, sociologi, imprenditori ed ex ragazzi del Villaggio.
Moderatore **Mario Sanna (Rai News 24)**.

ore 20.45
CONCERTO
del **Coro 7 HILLS Gospel Choir**
diretto dal M° **Gianluca BURATTI**.

SABATO 21 NOVEMBRE
ore 9.00
TORNEO DI CALCIO "50° DEL NOTIZIARIO TIBURTINO"

DOMENICA 22 NOVEMBRE
ore 17.30
"REMEMBERING... FROM THE 60's TO THE 2000's"
Sfilata di moda con manufatti originali dell'**Atelier Garberini For Two**.
LUNEDÌ 23 NOVEMBRE
ore 18.00
SERATA MUSICALE
con **I Briganti del Karaoke**.

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE
ore 10.00
"RENZO E IL REGNO DI FANTASIA"
Spettacolo teatrale interattivo per gli alunni della scuola materna e della scuola primaria a cura della **PDT Accademy** di **Daniel e Diega De Rosa**.

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE
ore 10.00
"SPORT, FITNESS E AMBIENTE"
con la partecipazione di:
Club Alpino Italiano - Sezione di Tivoli, A.S.D. Nordic Walking Valle dell'Aniene, S.S.D. Empolum Sporting Club e Palestra Time To Move.

ore 16.30
TORNEO DI CALCIO BALILLA
per ragazzi e adulti (iscrizioni in loco), con la partecipazione dell'**A.S.D. Tivoli Marathon**.

ore 18.00
POMERIGGIO KARAOKE
per i più piccoli con **I Briganti del Karaoke**.

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE
ore 20.30
"ALL YOU NEED IS LOOK #SPECIALEDITION: VETRINE D'INVERNO"
L'abbigliamento fa spettacolo.

PREMIAZIONI dei tornei e del concorso fotografico.

VENERDÌ 27 NOVEMBRE
ore 17.30
SERATA DIALETTALE
di musica e prosa con il **Circolo Filarmonico Diana** e con la partecipazione di **Maria Pascucci, Alberto Maria Tarantino, Fiorella Ottaviani e Leanella Caponera**.



Alice Colatei introduce la serata inaugurale

Triangolare presso lo Stadio "Ripoli" con le rappresentative di **Villaggio Don Bosco, Dirigenti e Allenatori C.S.S. Tivoli e Atletico Forense**.

ore 18.00
"DA ROMA A NAPOLI PASSANDO PER..."
Concerto dell'**Associazione Culturale "Città di Tivoli"** diretto dal M° **Alessio SALVATI**.

ERA L'AGOSTO DEL 1965

Mentre l'Italia si crogiola al sole d'agosto, un prete coraggioso concepisce la nascita di quello che oggi è il periodico di Informazione e Cultura più longevo della città di Tivoli: il *Notiziario tiburtino*.

"Questo foglio non ha ambizioni letterarie o giornalistiche. Vuole essere un canale informativo di tutte le attività tiburtine e un mezzo di collaborazione per quanti vogliono bene alla nostra città. E' assolutamente apolitico. Darà informazioni sulle attività comunali, turistiche, anagrafiche, sportive, industriali, scolastiche, assistenziali, ricreative, rionali, storiche, artistiche. Ogni rubrica sarà sottoscritta da un tecnico del ramo. Si accetta la collaborazione di tutti."

Così Don Nello scriveva nel primo numero della sua creatura editoriale. Il giornale nasceva come supplemento della rivista "Casanostra", un titolo che rimanda a un aspetto familiare, una rivista cattolica a cui il mensile era collegato.

Dall'estate di cinquant'anni fa, la voglia di comunicare non si è mai interrotta: dai due fogli iniziali il giornale è cresciuto, ha riportato più notizie, toccando molteplici temi: attualità, storia, archeologia, costume, società, scuola, moda, sport, cultura e tradizioni locali, eventi, ecc...; ha lanciato sguardi ammiccanti a tutto il territorio urbano ed extraurbano, curiosando su quanto accadeva nei paesi limitrofi a Tivoli e, talora, segnalando gli eventi della capitale.

Nel tempo dunque il *Notiziario* si

è evoluto, non solo nella forma e nella grafica, ma è passato da un semplice foglio informativo a una vera e propria rivista; oggi è possibile sfogliarlo anche sul sito www.notiziariotiburtino.it, da dove si può scaricare comodamente la versione digitale e dove è possibile trovare anche i numeri arretrati. Attualmente la tiratura è di circa 8000 copie.

Nato come pubblicazione *no profit*, diffuso per abbonamento, in edicola e in diversi esercizi commerciali dell'area tiburtina, il *Notiziario* si è imposto naturalmente per la sua semplicità, per la sua credibilità e schiettezza e per aver mantenuto fede agli impegni di coerenza assunti con i suoi lettori.

Il mensile ha accompagnato storie di generazioni, ha segnato il passo di tante persone, è stato il messaggero della "tiburtinità" oltre le barriere locali, prima sotto la direzione dello stesso Don Nello, poi di Giovanni Scipioni e, dal 1992, da chi scrive.

Cinquant'anni di carta stampata allora non possono che consacrare alla Storia il periodico del Villaggio Don Bosco, una realtà educativa speciale, inserita a buon diritto tra i fiori all'occhiello di una città unica come è Tivoli, contesto particolarmente esigente, che accoglie ancora con benevolenza l'entrata in famiglia del nostro periodico.

Anna Maria Panattoni



Il Sindaco di Tivoli, dott. Giuseppe Proietti



Vittorio Dominici oggi



Claudio Tomassini



Vincenzo Pauselli



Vittorio Dominici, 50 anni fa: è stato l'ospite d'onore delle manifestazioni, testimonial della Continuità sulle nostre pagine



Foto Ferro

Anna Maria Panattoni



Foto MDA

L'allestimento nelle Scuderie



Foto Ferro

Le Autorità militari con Don Benedetto



Foto MDA

Le hostess



Foto Ferro

L'Associazione dei Ragazzi del Villaggio Don Bosco di Tivoli. Al microfono, il Presidente Lino Colucci



I Ragazzi di ieri con Nico Giangiorgi



Salvatore e Pino della Confraternita di Misericordia

L'Associazione dei Ragazzi

Nata il 18 aprile 2015, oggi conta tra gli iscritti 250 ragazzi ed Ex.

Organigramma

Presidente: Lino Colucci.

Vice Presidente: Mario Caruso.

Consiglieri: Olindo Di Palma, Riccardo Giordano, Carlo Scarsella.

Revisori dei conti: Claudio Tomassini, Presidente; Aldo Filosa, Mario Minati.

Dopo circa 65 anni di vita del Villaggio, da un sogno di Don Benedetto e del prof. D. Giubilei, seguendo l'etica di Don Nello, nasce l'Associazione dei Ragazzi del Villaggio Don Bosco di Tivoli.

Chi siamo? Siamo i vostri figli, i figli di Tivoli, i figli di tanta gente vissuta col Villaggio per condividere la speranza e il futuro dei nostri destini.

Grazie a Voi tiburtini, ora siamo uomini, persone perbene, che si sono fatte strada nella società. Grazie a Voi, molti di noi, hanno una famiglia, una prole, dei nipoti; si sono affermati nella vita e si sentono fortunati di essere stati e di essere ragazzi del Villaggio.

La mostra fotografica

I ragazzi ospitati nella grande Casa sul Monte, oggi costituiti in Associazione, sono la prova tangibile dell'impegno prezioso di Don Nello Del Raso e di Don Benedetto Serafini.

Le oltre 8000 copie cartacee del *Notiziario Tiburtino*, diffuse ogni trenta giorni, associate alla diffusione della versione virtuale, assicurano al giornale la certezza dell'affetto e della benevolenza assidua dei lettori.

In una mostra si è voluto riprodurre un percorso di vita.



La sala

Foto AMP



Il Prof. Domenico Giubilei e signora

Foto R. Berit



Olindo Di Palma, sponsor della squadra di calcio dei Ragazzi

Foto MDA

Dal Liceo Scientifico... la *Gang Band*

La *Gang Band* nasce nel Settembre 2014. Con l'inizio del nuovo e ultimo anno scolastico da liceali, cinque compagni di classe danno vita a una realtà che da molto tempo era soltanto un'ipotesi. Per conciliare le loro differenti esigenze musicali, cominciano a lavorare a una composizione nella quale alcune tra le più celebri canzoni del XX secolo vengono a incastrarsi una dopo l'altra, fino a toccare i nuovi generi musicali dei nostri anni 2000. Nonostante tutto ciò risulti un ascolto

in divenire, la strumentazione utilizzata rimane sostanzialmente la stessa, rimandando ad altre occasioni le potenzialità multiformi del gruppo. In effetti già dalla prima esibizione al teatro Giuseppetti, in occasione della "Giornata dell'Arte" del Liceo Scientifico «L. Spallanzani», la gamma sonora si amplia con l'ingresso di una nuova voce per la *Gang Band*, che viene così ad assumere il suo corpo attuale: Valentina Chidomere (voce), Giordano Galli (chitarra), Lorenzo Manni (basso), Marco Palma (chitarra e voce), Simone Pascucci (piano), Dante Passeri (batteria).

Altri importanti concerti presso il Teatro Giuseppetti (Maggio 2015) e presso la Parrocchia di San Silvestro Papa di Villa Adriana (Ottobre 2015) hanno visto grande partecipazione. Oltre che sul lavoro di reinterpretazione di brani preesistenti, la *Gang Band* si sta impegnando per la costruzione di un proprio repertorio originale. Nonostante gli impegni per la prosecuzione degli studi universitari, le idee non mancano e si spera che tutte le ipotesi, come in principio era il gruppo stesso, possano diventare realtà, come la *Gang Band*.



Lorenzo Manni



Dante Passeri



Valentina Chidomere



Giordano Galli e Simone Pascucci



Marco Palma

Lo spettacolo di magia

Giulio De Santis, in arte, Magic GBT. In realtà non è un mago qualunque. Ma una persona speciale. Professionalmente fa tutt'altro che il prestigiatore.

Continua a ripetere, durante i suoi spettacoli, che "la magia non esiste", ma strabilia sempre grandi e piccoli. I trucchi gli riescono che è un piacere, e in più diverte, scherza e tiene incollate alla poltrona decine di persone per oltre due ore ininterrottamente.

Gioca con le carte, le corde, il fuoco, le lame, i foulard e tutto quello che può stupire. Si direbbe tagliato per lo spettacolo e il cabaret, e Giulio è ... tutto questo.

Aggiungiamo che ha un gran cuore, una bella e simpatica moglie e ... la chiudiamo qui, ringraziando anche lui per la stupenda e apprezzatissima esibizione e per la sua partecipazione disinteressata.

AMP



Alcuni dei numeri in cui Giulio ha coinvolto il pubblico





Gli strepitosi dell'Empolum Sporting Club: Matteo, Angela e Ramona



Il M° Alberto Salvatori dell'A.S.D. Bushido Tivoli



La Tivoli Marathon capitanata da Valentina Iannilli



Il CAI con Paola Colizza e Virginio Federici, presente anche nella mostra fotografica



E.A.S.D. Club Skating Tivoli



I Maestri di Julio Romeo Fabi e Piero Andreoli della Palestra Time To Move



Con il campione Danilo Decembrini



Il M° Romeo Fabi con un suo allievo



Massimo Poggi al microfono



Pino Coccia e la meravigliosa Podistica Solidarietà



Eleonora Bischi con Valentina Casaroli dell'A.S.D. Roma Calcio Femminile



L'A.S.D. Nordic Walking Valle dell'Aniene



Il pubblico



Il pubblico

Il torneo di calciobalilla



Si ringraziano Don Guido Di Cola, la Base Logistico-Addestrativa dell'Esercito di Roccaraso ed Emiliano Sanfilippo per l'uso gratuito dei biliardini, divertimento dei grandi e dei piccoli.



I Briganti

Non sono voluti mancare neanche il giorno del loro compleanno il 23 novembre u.s. Cosimo e Luigi Capomassi, bravissimi e briosi Ex del Villaggio. Hanno tenuto alto l'umore con un concerto e una serata Karaoke.



La scuola San Getulio è stata particolarmente vicina al *Notiziario*. Il sostegno della dott.ssa Maria Elisa Martignetti, di Suor Maria Antonietta e Suor Rita, è stato speciale. Gli alunni hanno partecipato a tutti gli incontri e si sono esibiti in una piccola recita pomeridiana in tiburtino curata dalle maestre Franceschina e Cristina.

Il Teatro dialettale

Una travolgente Maria Pascucci ha riempito la sala conferenze delle Scu-derie, adibita a palcoscenico in una grande occasione in due atti per vivere la freschezza della parlata tiburtina.

Un'esilarante vicenda dal titolo "Vogghio j 'ntelevisio'" ha raccontato le vicende di una ambiziosa "giovanotta", discretamente racchia, che pur di conquistare gli onori della notorietà sconvolge gli schemi di una famiglia perbene e tenta, attraverso il miraggio di un book fotografico a cui affidare le sue grazie, la scalata al successo.

L'incalzare efficace delle battute, la schiettezza della pronuncia, la sem-

plicità ma, al tempo stesso, la sagacia di cogliere gli spunti giusti dell'attualità trasformandoli in occasioni di umorismo vincente, hanno conferito alle pièce l'agilità giusta per essere seguita con grande agevolezza dal numeroso pubblico.

Bravissima, Maria, attrice, direttrice e sceneggiatrice! Bravissima insieme a un cast imbattibile composto da: Adriano Di Domenicantonio, Angelina De Santis, Anna Benedetti, Giancarlo Giupese e Giampiero Badia.

Nell'intervallo, a scena aperta, hanno recitato con maestria poesie originali Mauro Maschietti e Anna Benedetti.

AMP



Foto MDA



Foto MDA



Foto MDA



Foto MDA



Lo striscione offerto da A. Conti.

Foto AMP

Convegno: Tivoli e il Villaggio Don Bosco. Storie di giovani di ogni angolo della Terra



In alto, da sinistra: R. Alliegro, C. Tomasini, Mario Sanna, il prof. Franco Pittau e il prof. Vincenzo Pacifici



Renato Tucci, Ragazzo di ieri



Neway Teklemariam, Ragazzo di oggi

Il concerto del *Coro 7 Hills Gospel Choir*



Il Coro è diretto dal Maestro Gianluca Buratti.



Due Comuni al nostro fianco

I festeggiamenti del nostro cinquantenario hanno avuto il patrocinio del Comune di Tivoli e il sostegno del Comune di San Polo dei Cavalieri.

Al dott. Proietti e a Paolo Salvatori esprimiamo la gratitudine del Villaggio e del NT.

Il torneo di calcio

Foto Ferro



ATLETICO FORENSE - I Classificata

Carmelo Tripodi, Giuseppe Amicucci, Michele Gallotti, Roberto Isacchini, Massimiliano Renzi, Daniel Fratello (cap.), Michele De Stefano, Giacomo Milana, Giampaolo Di Brino, Fabrizio Penna, Marco Muratori. Tecnico: Roberto Isacchini.

Foto Ferro



CSS TIVOLI - II Classificata

Salvatore Prete, Massimo Ambrifi, Stefano Patrizi, Marco Pontani, Alessandro Maso (Capocannoniere del Torneo), Antonio Liani, Pietro Martella, Claudio Ballini, Daniele Solini, Gianluca Lillo, Fulvio Paolucci, Maurizio Ricci, Vincenzo Bencivenga, Fabrizio Tessa, Alessandro Gianni. Tecnico: D'Errigo. Menzione speciale alla collaborazione: Antonio Giagnoli.

Foto Ferro



VILLAGGIO DON BOSCO - III Classificata

Abbate Andrea, Mandarino Mosè, Gabriele Gubitosi, Capomassi Luigi, Capomassi Cosimo (cap.), Di Palma Livio, Zotos Redalb, Baumann Franco, Centeno Alberto, Hyseny Adriano, Halilovic Leonardo, Baumann Adriano, Musio Lorenzo, Capomassi Federico, Capomassi Lorenzo, Marcu Alin, Capomassi Kevin, Marinkovic Valentino, Miriello Tony. Tecnico: Maurizio De Angelis. MASCOTTE: Angelo Capomassi.

Foto Ferro



Foto Ferro



Si ringraziano la sez. AIA di Tivoli nelle persone del Presidente, dott. Augusto Salvati, dell'Addetto Stampa, Simone Mariani per aver offerto una delle Coppe. Le altre Coppe del Torneo sono state gentilmente offerte da Oreficeria Bernardini Nazzareno e Lions Club Tivoli Host.

A garantire la regolarità delle gare, una terna di arbitri d'eccellenza: Marco Bassani, Francesco Gubinelli e Giovanni Mantovani.

Il presidente Andrea Spagnoli e il segretario Fulvio Paolucci del CSS Tivoli per l'organizzazione preziosa e la concessione del campo Ripoli; la Confraternita di Misericordia di Villa Adriana con Salvatore Marino, Pino Taffi, Mario Facioni, il Dott. Nicola Iacovone e lo staff di bordo per l'amichevole assistenza medica.

Le divise di gioco del Villaggio Don Bosco sono state gentilmente offerte da Energy Impianti di Olindo Di Palma.

In Campo per gli scatti g.c., disponibili in negozio, Andrea Proli, di Foto Ferro.

AMP

Il concerto del Coro Città di Tivoli



“Da Roma a Napoli passando per...”

Quest'anno in occasione dei suoi festeggiamenti per i 50 anni del *Notiziario Tiburtino*, l'Associazione Culturale "Città di Tivoli", diretta dal maestro Alessio Salvati e accompagnata al pianoforte dal maestra Alessandro Di Petrillo, ha voluto viaggiare con il pubblico di Tivoli da Roma fino a Napoli.

Il titolo dell'evento, "Da Roma a Napoli passando per..." sottolinea il percorso che il nostro *Notiziario* ha compiuto in questi anni insieme ai suoi concittadini.

L'atmosfera creatasi sabato 21 Novembre scorso, risultava magica, divertente e accogliente, a noi cantori e al pubblico presente.

Nonostante le avverse condizioni meteorologiche, i cittadini sono numerosamente accorsi a omaggiarci della loro presenza.

Con affetto ed enfasi hanno sostenuto il *Notiziario* e noi coristi.

Un'emozione unica si è creata nei nostri cuori grazie alla magnifica presentazione di Anna Maria Panattoni e, soprattutto, della figlia Gaia.

Il sorriso è apparso sul volto di tutti i presenti, a cominciare dal simpatico ingresso del coro, sulle note di "Roma-Bangkok" di Baby K e Giusy Ferreri, con il direttore Alessio Salvati alla guida del nostro 'pulmino' canoro, fino ad arrivare ai soli del soprano Monia Salvati, con i quali ha



intrattenuto tutto il pubblico in un vivace balletto e con la sua spontaneità.

Ci siamo immersi completamente nell'atmosfera romana con i brani "Canta, si la vuoi cantar", "Roma non fa la stupida stasera" e "Stornellata romana", per poi passare all'aria napoletana con "O sole mio", "Te voglio bene assai", "O' Surdato innamorato" e "Funicoli Funicola".

Vedere che il pubblico cantava insieme a noi, ha fatto sì che fossimo tutti uniti, tutti lì per lo stesso moti-

vo: festeggiare il nostro *Notiziario*.

A fine concerto, il nostro sindaco ci ha onorato con i suoi elogi e la sincerità delle sue parole ci ha riempito di commozione.

Un'esperienza indimenticabile che speriamo di rivivere.

Ringraziamo di cuore il *Notiziario Tiburtino* per questa occasione e tutti i suoi organizzatori.

A tutti, Buon Natale.

Greta Bartolini

La sfilata dell'Atelier Garberini for Two



Foto Ferro



Foto E. Savini



Foto AMP



Foto Ferro



Foto E. Savini



Foto Ferro



Foto Ferro



Foto Ferro



Foto Ferro



Foto Gabriella Panattoni



Foto Ferro



Foto Ferro



Foto Ferro



Foto E. Savini



Foto Ferro



Foto Ferro



Foto Ferro



Foto Ferro



Foto Ferro



Foto Ferro



Foto Ferro

Una festa di 50 anni di moda non poteva che portare il marchio di Silvia, Giorgio e Gianluigi: mitici! Fantastici gli abiti preziosi, cuciti e ricamati a mano, messi a disposizione dalla Sig.ra Gilda.

PDT Academy

Daniel e Diega De Rosa dirigono con sapienza la PDT Academy di Palestrina, giovane sodalizio di spettacolo.

I giovani attori, magistralmente diretti, hanno catturato i consensi degli alunni di quasi tutte le scuole materne ed elementari di Tivoli, registrando un tutto esaurito con replica nella giornata del 24 novembre scorso.

Una rappresentazione interattiva, vivace ed edificante

nei contenuti, adatta a un pubblico di ragazzini rapiti da una vicenda non scontata in cui il Bene trionfa.

Complimenti ai bravissimi liceali (+2 matricole universitarie) prenestini: Giovanni Cocco, Carmen Franzese, Francesco Dante Lulli, Raffaella Mancini, Federica Marcocchia, Luca Pioreschi, Elisa e Stefania Pugliese.

AMP



Vetrine d'inverno

Foto Matteo Cara



Foto Emanuele Savini



Foto Matteo Cara



Foto Matteo Cara



Foto Matteo Cara



Un successo incredibile di pubblico, quello registrato da ALL YOU NEED IS LOOK: un gruppo di giovani in gamba che hanno portato un bel messaggio di cooperazione, di professionalità e simpatia. Due nomi per tutti: Roberta Liberti, regista d'eccezione, portabandiera di tutta la squadra, e Maura Celanetti, conduttrice e interprete musicale di gran pregio.

Le premiazioni



Foto di Matteo Cara e Luigi Segatori

La serata finale

Foto MDA



Domenico Viglietta

Foto MDA



Il Nostro Marco Santolamazza

Foto MDA



Lino Colucci

Foto MDA



Foto MDA



Il prezioso Alessandro Meloni, assistente tecnico

Foto MDA



Maria Pascucci, strollega speciale

Foto MDA



Fabiano Boccolini

Foto MDA



Ileana Cerroni

Foto MDA



Pasquale Messali

Foto MDA



Guido Pallante

Foto MDA



La sala gremita per l'esecuzione del Circolo Filarmonico Diana

Foto MDA



Il Dott. Alberto M. Tarantino con il Sindaco Proietti

Foto MDA



Leanella Caponera e Fiorella Ottaviani

Foto MDA



Una nutrita schiera dei Ragazzi di ieri, capitanata da Paolo Cirignano

Main sponsor:

COMUNE DI TIVOLI
COMUNE DI SAN POLO DEI CAVALIERI
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PALESTRINA - Filiale di Tivoli

Sponsor tecnici:

ENERGY IMPIANTI di Olindo Di Palma
FOTO DANIELA FERRO
MARCO SANTOLAMAZZA Produzioni & Riverimenti video
M.P.M. RENTAL SERVICE di Alessandro Meloni

Chi ci ha sostenuto e permesso di realizzare gli eventi:

8412 COFFEE & LUNCH
ACCONCIATURE FASHION MEN di Giulio Carlizza
ALBERTO CONTI
A. P. d. C. ARCOBALENO
ARTE DEL REGALO di Piero Zotta
A.S.D. BUSHIDO TIVOLI
A.S.D. PODISTICA SOLIDARIETA
A.S.D. TIVOLI MARATHON
ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
BAR D & KB di Daniele Bonolo
BASE LOGISTICO-ADDESTRATIVA DELL'ESERCITO - Roccaraso

Si ringraziano

BERTI RAFFAELE FOTOGRAFO
BERTON LINE
CARA MATTEO FOTOGRAFO
CELESTINO DRINKFOOD Distributori Automatici
CHICCA'S PARTY di Francesca Pizzuti e Pio Mariella
CINEMA TEATRO GIUSEPPETTI di Elisabetta Bernardini
CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Tivoli
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA di Villa Adriana
CONSORZIO CARTIERE IN TIVOLI
ELETTRONICA FIORANI
EMPOLUM SPORTING CLUB
FIOR DI FIORI di Ronci e Orlandi
FOREST LEGNAMI
GARBERINI FOR TWO
I BRIGANTI DEL KARAOKE
ISTITUTI GASPARRINI
L'ANTICA BOTTEGA
LAVANDERIA A GETTONI L'OBLO di Elisabetta De Santis
LIONS CLUB GUIDONIA
LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE

LIONS CLUB TIVOLI HOST

LOUER 10 EVENTI di Fabio Amicucci
MARCO COLANERA COSTRUZIONI
OREFICERIA BERNARDINI NAZARENO
PALESTRA TIBUR CLUB
PALESTRA TIME TO MOVE
PARCO GIOCHI DAR DI MATTO
PASTICCERIA VILLANUCCI FRANCESCO
PIZZERIA E RISTORANTE DA SANDRINA
PIZZERIA IL PECCATO DI GOLA di Fabrizio D'Urbano
PIZZERIA LA STAZIONE
RISTORANTE 5 STATUE
SALONE STUDIO IMAGINE
SAVINI EMANUELE FOTOGRAFO
SEGATORI LUIGI FOTOGRAFO
TABACCHERIA TIMPERI
TABACCHERIA SCIARETTA SANTINA
TIPOGRAFIA MATTEI
TIRO A SEGNO NAZIONALE
TRATTORIA DA GABRIELLA
VITTORIO DOMINICI e ILLUMINATI CATERING

Hanno collaborato:

I.I.S. VIA TIBURTO 44 - Tivoli
ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI I - Tivoli
ISTITUTO SCOLASTICO SAN GETULIO - Tivoli
I.T.C.G. ENRICO FERMI - Tivoli

Alcune brevi considerazioni

A me il compito di chiudere quest'anno di stampa e di festeggiamenti per un anniversario unico nel suo genere.

Il traguardo dei 50 è stato raggiunto nella nostra città solo dal periodico del Villaggio don Bosco.

La gioia condivisa in ben dodici giorni di manifestazioni alle Scuderie Estensi ha riempito il cuore di Quanti si sono adoperati per far sì che la festa fosse di Tivoli e dei Tiburtini.

La presenza assidua del Sindaco Proietti ha confermato l'importanza degli eventi e l'affetto che lega l'intera compagine comunale al mensile.

Ognuno di noi, senza inutili protagonismi, ma solo con la voglia di essere *famiglia* e *in famiglia*, ha apportato il suo contributo, con professionalità, semplicità e grande entusiasmo, senza pretendere nulla in cambio. Tutti gli eventi, infatti, sono stati organizzati con il solo concorso della gente che ama da sempre il *Notiziario*.

Come è nello spirito del Fondatore, Don Nello del Raso, l'intero palinsesto è stato concepito e si è configurato come un Servizio per i cittadini, così come è servizio gratuito, in tutte le sue fasi e sin dalle origini, il giornale. Seguendo le orme di Don Nello, inoltre, uno sguardo attento è stato rivolto ai giovani, sia nella loro veste di protagonisti, sia di fruitori del *prodotto*. Il fatto di essere arrivati a toccare le corde del cuore di molti è testimoniato anche dai consensi raccolti sulla pagina Facebook del *Notiziario Tiburtino*, canale di comunicazione agile ed estemporaneo, con picchi di visualizzazione e di gradimento superiori ai 1400 in 15 giorni.

Pur nella gratitudine generale a tutti coloro che ci sono stati vicini, mi sento di sottolineare la corale ed entusiastica collaborazione di tutti i Club Lions della zona: *Host, Tivoli*

d'Este e Guidonia; mi corre l'obbligo di ricordare la collaborazione del Dott. Carlo Abbate, Presidente della BCC di Palestrina, del sig. Vittorio Dominici, protagonista fin da bambino delle pagine del giornale, l'impegno della grande famiglia Garberini, la vicinanza di Assuntina e Ivano De Santis, organizzatori dell'indimenticabile serata *Sapore di moda*, e il *dolce* capolavoro realizzato da Francesco e Rosella Villanucci; sento poi di esprimere una riconoscenza speciale a Vincenzo Pauselli, per la sapiente regia del filmato realizzato *on the road*, per i preziosi consigli e per la fattiva condivisione dell'iniziativa.

Ringrazio la mia famiglia, coinvolta e travolta in tutte le pieghe operative, e ringrazio in modo particolare Don Benedetto per la fiducia che mi ha accordato nell'affidarmi la grandiosa macchina organizzativa e tutti i Ragazzi del Villaggio Don Bosco, di oggi e, soprattutto, di ieri, che in lunghi mesi di lavoro, mi hanno sorriso, si sono accapigliati con me, mi hanno rifiutato o sostenuto, sopportato e supportato, e - spero - anche apprezzato nella mia autenticità.

Anna Maria Panattoni

Il Concorso

Siamo stati impossibilitati, nostro malgrado, a premiare il concorso fotografico lanciato su queste pagine. In realtà ci sono state recapitate diverse foto, ma per alcune era impossibile valutare correttamente il periodo storico cui appartenevano; molte altre erano anteriori del 1965 e quelle relative agli ultimi cinquant'anni non sono risultate significative e rappresentative come ci si aspettava.



Caccia al ladro

Sembra strano, ma qualcuno, non visto, ha rubato una delle foto dell'esposizione allestita con cura. Non è vergognoso?

G.P. da Palestrina e la polifonia del cinquecento

Il Circolo Gobetti ha voluto dedicare l'ultima conferenza dell'anno alla musica, come era già avvenuto l'anno scorso. Oggetto della manifestazione, svoltasi alle Scuderie Estensi il 5 dicembre, era la figura di Giovanni Pierluigi da Palestrina nell'ambito dello sviluppo della polifonia.

Il relatore, prof. Giuseppe Petroni, ex insegnante di italiano e latino nel liceo scientifico "Spallanzani" di Tivoli e appassionato studioso di musica, ha voluto rimarcare fin dall'inizio, non solo la bellezza della musica del Palestrina, ma soprattutto ha insistito sulla centralità della sua figura. Nel 1500 giunge a compimento un processo di cambiamento nel modo di fare musica, che dalla monodia medioevale porta all'affermazione del nostro sistema armonico-tonale, fondato su un complesso sistema di accordi che in prima istanza si realizza attraverso il gioco delle voci proprio nella polifonia; Palestrina dimostrò che questo sistema funzionava e come. Il sistema sarà sempre più perfezionato e raffinato nei secoli successivi; soprattutto diventerà la base di tutta la musica occidentale; e alla fertilità di questo sistema dobbiamo la creazione di quell'immenso patrimonio che va sotto la dizione generica di "musica classica" almeno fino agli inizi del 1900.

Il prof. Petroni ha inizialmente delineato i tratti più interessanti della vita di

Palestrina; dopo i sette anni trascorsi da fanciullo nella scuola musicale della Cappella di S. Maria Maggiore e gli anni passati nella città natale come organista e maestro della Cattedrale, centrale diventa la stima del cardinale Cocchi Del Monte, vescovo della cittadina, che divenuto nel 1550 papa (Giulio III), lo chiamò l'anno seguente a dirigere la cappella musicale Giulia. E inizia la vita musicale di Giovanni a Roma, dove rimarrà fino alla fine della sua esistenza, dirigendo magari altre cappelle musicali romane, ma soprattutto componendo e pubblicando le sue opere, che assommeranno alla fine a oltre 600. Palestrina conquista fama anche internazionale diventando presto punto di riferimento per tutti i musicisti dell'epoca, che c'è da dire erano molti e bravi; si viene sempre più delineando come compositore di musica sacra, con l'eccezione di due soli libri di madrigali profani in lingua italiana, sui 20 pubblicati in vita, (altri 10 saranno pubblicati postumi).

Quanto all'influenza che avrebbe avuto sul Concilio di Trento (secondo la leggenda i Padri conciliari si sarebbero convinti a non bandire la musica dalle Chiese dopo aver ascoltato la messa *Papae Marcelli* di Palestrina), essa fu solo indiretta, nel senso che questa dimostrazione di poter conciliare il vecchio canto gregoriano con la nuova musica e comunque di comporre in modo che i fe-

deli non fossero distratti, ma fossero spinti a una maggiore partecipazione, ci fu proprio a Roma quando convinse il papa e una congregazione di Cardinali, creata a questo scopo, che questa operazione artistica era possibile, proprio con l'ascolto di questa messa.

Il prof. Petroni ha voluto riservare anche uno spazio alle dediche, in un latino molto elegante e forbito, che Palestrina premette a tutti i libri delle sue composizioni; da queste dediche si evince, scontato il tono sussiegoso verso i potenti (papi, cardinali, principi e duchi), la sua passione per la musica, la convinzione della necessità che essa accompagni le cerimonie sacre (e si che proprio in quegli anni si concludeva il Concilio di Trento e molti porporati avrebbero voluto bandire del tutto la musica dalle cerimonie sacre); soprattutto emerge l'impegno quotidiano, la cura, l'attenzione continua messa in campo nella elaborazione delle sue musiche, nonché la piena coscienza della novità e altezza delle sue composizioni.

Dopo aver chiarito gli aspetti fondamentali del nuovo sistema armonico, Petroni ha voluto illustrare, sia pure per sommi capi il lungo cammino che dalle monodie gregoriane ha portato a questo nuovo sistema, facendo anche ascoltare brevi brani di musiche dal 1000 al 1400, sottolineando il ruolo decisivo svolto dalla scuola fiamminga nel 1400. Ha concluso proponendo l'ascolto di alcuni brani delle messe di Palestrina volti a delineare come all'interno di esse (oltre 100), ci sia grande varietà, oltre che nei temi ispiratori, anche negli stili e nella conduzione delle voci. Il presidente del Circolo Gobetti, prof. Boratto, si è voluto complimentare con il relatore per la esauriente e, per gli aspetti tecnico-musicali affrontati, coraggiosa relazione.

La conferenza si è chiusa con un bel concerto di musiche polifoniche di Palestrina e altri polifonisti (Arcadelt, Nanino, Soto) offerto dall'associazione "Amici della musica di Tivoli" con il "Coro G. M. Nanino" diretto dal maestro M. Pastori. Molto applaudito dal numeroso pubblico presente l'accurata esecuzione degli impegnativi brani.

• Centro Culturale «Vincenzo Pacifici» •

I corsi di recupero scolastico

Anche quest'anno all'interno del Centro Culturale «Vincenzo Pacifici» sono disponibili corsi di *Recupero scolastico* per tutti gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori. Questi ultimi vengono seguiti da giovani laureati che possiedono tutte le competenze necessarie per insegnare ai ragazzi un metodo di studio che li aiuterà a superare le difficoltà che quotidianamente trovano nello svolgere i propri impegni scolastici, giovando così al loro percorso formativo.

È stato attivato inoltre lo *Sportello Multiculturale* per dare supporto linguistico agli studenti stranieri in lingua: cinese, polacca e rumena.

Gli appuntamenti per le annuali attività del venerdì pomeriggio sono numerosi: uscite al cinema, al Bowling, cacce al tesoro e tornei a squadre di biliardino e ping pong. I ragazzi sono invitati presso l'IC «Vincenzo Pacifici» a Villa Adriana dalle 15:30 alle 17:00 se di prima media, e dalle 16:00 alle 17:30 se di seconda; mentre le attività per i ragazzi di terza si svolgono presso i locali di Spazio Giovani dalle

15:30 alle 17:00. Da non perdere la *Tomboleata venerdì 18 dicembre* dalle 15:30 alle 17:30!

Inoltre nello stesso giorno alle ore 18:30 il Presidente comunica che è convocata l'*Assemblea dei Soci* del CCVP, in seconda convocazione presso i locali dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici» in via Leonina 8, Villa Adriana. Sono invitati a partecipare tutti i soci iscritti, e per i soci minorenni si richiede la presenza dell'adulto tutore o di chi ne fa le veci.

Al termine, per creare un momento ricreativo tutti i soci e i loro genitori sono invitati a partecipare a un brindisi, durante il quale si avrà modo di scambiarsi gli auguri per le festività natalizie.

Per maggiori informazioni seguitemi sulla pagina Facebook e sul sito www.centrocultvp.com Tel. 0774.534204
Lun - Mer - Ven: ore 17:00-19:00
Mar - Gio: ore 10:00-12:00

Martina Balzarotti
Presidente del CCVP

DIOCESI DI TIVOLI
CARITAS DIOCESANA

RACCOLTA ALIMENTARE

SABATO 19 DICEMBRE 2015

RACCOLTA PRODOTTI ALIMENTARI
A LUNGA CONSERVAZIONE A FAVORE DELLE
FAMIGLIE INDIGENTI DEL NOSTRO TERRITORIO

- LATTE UHT
- PASTA DI GRANO DURO
- RISO
- BISCOTTI
- ZUCCHERO
- POMODORI PELATI
- OLIO DI OLIVA
- TONNO
- LEGUMI IN SCATOLA
- FANNOLETTI
- OMOGENEIZZATI
- DETERSIVI
- SAPONETTE

"NON AVER PAURA DELLA SOLIDARIETA'"
PAPA FRANCESCO

GRAZIE!

NOSTRI VOLONTARI PRESENTI VICINO ALLA PORTA D'INGRESSO SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ACCOGLIERE IL VOSTRO DONO

Sora Andognetta, le perzica e lo caciù!

Nel dialogo si opera una inconsapevole apologia delle vecchie botteghe, con gergo d'occasione che insaporisce largamente, tra buon umore, scherzo e aggressività appena repressa. Ne escono delle schermaglie assai curiose: il senso realistico del nuovo che avanza viene espresso ora con rimpianto, ora con paesana ostinazione.

- Sor'Andogné, chi 'nze more s'arevede! Andò eri ita? Vedo che si' areempita la burza de robba!
- Teresa mea! Zitta, ..., non me ci fa' arepenza! So' ita a fa' la spesa alla bottega nova per la festa de Capudannu.
- Embè? Che me dici, comme t'è parza?
- Comme m'è parza? Te 'llo dico subito: se non te porti appressu lu vocabulariu e l'interpète, non po' fa' la spesa!
- Lu vocabulariu? L'interpète? Ma che sta' a di'?
- E 'mmo t'areconto: appena so' entrata, so' ita allu bancò della frutta e so' gghiestu un po' de perzica: vo' sapé che m'arespostu 'na reazza tutta tirata co' lu muccu vorpignu....?: «Signora, forse lei intende parlare delle pesche, ma per averle mi deve dire se le vuole spaccarelle, duraci, noce, leccesi, giallone o tarantine!». Io, lappellà, so' aremasta a bocca aperta....
- Non me dine! E che aru si compratu?
- 'Mpo' confusa da su 'ntrugghiu de ghiacchiare, so' gghiestu se me dea tre o quattro rappagghi belli rossi e subito è scattata la cantilena: «Signora, forse lei intende parlare dell'uva, ma mi deve dire se vuole il pizzutello, l'uva Italia, l'uva Vittoria, l'uva fragola!»: aho!, so' aremasta n'ara vòta a bocca aperta e non sapenno che fa', so' compratu un po' de pezzutellu!
- Che robba, da non credeci! Non conosceanu li rappagghi! E tu te ne si' ita?
- Pe' non daccila vinta so' gghiestu mezzuchilu de pronca e quella cantacucula 'ntodescata ha recuminciatu colla tritera: «Signora, forse lei intende parlare delle prugne ...». So' provatu pure colle ficora e quella subito s'è messa a miaulà: «Signora, forse lei intende parlare dei fichi ..., ma non conosco quelli che lei chiama fullacciani!»
- Non conosceanu mancu li fullacciani! Cose dell'aru munnu! E come è ita a feni?
- Comme dovea feni? A canzonella! Ci so' dittu: vogghio le cerasa: «Vuol dire le ciliegie? Ravenne, amarene o

casapesi?». Vogghio le pera e le mela: «Spadone o deliziose?». Vogghio li pronconcini: «Forse intende le prugne: Regina Claudia o Verdoni?». Vogghio lu cocommaru: «Americano o nazionale?». Vogghio li brocculi: «Di rapa o gli ortolani?». Vogghio le bricocula: «Intende dire le albicocche? Giallone o mature?». Tra me e me so' penzatu che la saria squadramellata! Propiu 'nci stea versu de capicci.

- Che gentaccia che va 'ngiru oggi! E che aru è successa?
- È successu che è arivata n'ara sgan-ganata che m'ha conzigghiatu de comprà la frutta sotica e ha parlatu de «kiwi, ananas, mango, papaya, avogado, patata dolce americana»: io la so' vardata, eppo' ci so' dittu se me voleanu avvelinà.
- Ma è ita propiu comme me dici?
- Sine, commà, e non è fenita: dop-pu so' ita allu bancò della sarzamenteria e so' gghiestu 'mpo' de caciù; n'ara reazza vestita de vuale e de sciffò, m'arespostu: «Signora, forse lei intende parlare del formaggio, ma mi deve specificare se vuole parmigiano, pecorino, gruviera, gorgonzola, stracchino, caciotta o mozzarella». So' abbozzatu e so' gghiestu l'affettati e subito attacca lu discu: «Signora, forse lei intende parlare dei salumi...». Quella me fisea 'ncaponita e io non c'ia-responnea: me so' carmata e po' so' gghiesta la ricotta: «Pecora o mucca?», la liva: «Roganica o verde?», la 'nzalata: «Lattuga o cappuccina?», lo tunnu: «Con olio o al naturale?», li piselli: «In scatola o naturali?», li pummidori: «Ciliegi o San Marzano?». So' compratu un po' de bac-calà pe' fallu colle patate in umidu e c'è mancatu pocu che me chiesse a quale mare lu volea pescatu.... Sarvugnunu! All'udimallafine non so' areescita a comprane guasi gniende: e mica paghea colle nichelette!
- Ma non ci lli si mannati a quillu paese?
- None: so' dovuto abbozzà perche-ne dovea comprà 'mpo' de pa' pe' la cena. Basta, me so' avvicinata allu bancò che guasi 'ngiampichea e ne so' gghiestu mezzuchilu: 'na spelacchiata ha recuminciatu: «Signora, mi deve dire se lo vuole col sale o senza, oppure pagnotte, panini, fette, sfilatini, rosette, di Vicovaro, poco cotto o integrale...»; ero aremasta 'ncitrullita: io volea solu 'mpo' de pa' e quella me faceva l'elenco telefonico delle molliche... damme li maccaruni: «Spaghetti o rigatoni?», li sott'ogghi: «Con olio d'oliva o di semi?», li facioli: «Borlotti

o cannellini?», la pulenta: «Farinella gialla o bianca?», lo risu: «Per minestre o per risotti?», lu minestrò: «Con il farro, con zucchine o con carote?». Alla fine so' provatu collo vinu e so' gghiesta 'na fughietta de rusciu senza lu funnacittu: quella papampana m'ha vardatu strana eppo' ha piatu un libbrittu pe' capi quello che ero gghiestu: lo sa' ando m'ha mannata? Allu bancò della varechina! Collo pesce è stata n'ara babilonia: «Di mare, di lago o di fiume?».

- E che si fattu?
- Io so' abbozzatu, pe' nonn'aremani co' 'na mani denanzi e una deretu, ma lu cavallu bbonu se vede a corsa longa e allora lo vedemo chi è che se magna l'agghittu! Li vogghio arevedè fra 'mpo' de tempu si quattro arencogghioniti che non conosciu le pronca, le perzica, le bricocula, le peruzzella, li rappagghi, li fullacciani, li pummidori.... E che non se ne po' più de ssa robba 'ncartata, tutta polita e pure aremmonnata.... Drendo a quelle mela non ci stea un vermittu che era unu: tutte lucide comme lo legno! Allu repartu dello vinu 'nse vedeava volà un moschinu... pe' non parlà delli dorciumi: tutti uguali, tutti rotunni, collo zucarò o senza, colla saccarina o collo mèle.... Quando che so' gghiestu un pezzu de ciucolata, n'ara 'ntignazzella ha 'rencumiciatu: «Fondente o al latte? Bianca o nera? Dolce o amara? Svizzera o italiana?». Ma 'gghietevineamoriann.... Aho! So' areesciti a famme arempagne la puzza de zizzu delle botteghe de «Idoletta la fruttarola», de «Catullo lu limonaru» e pure della pizza panonta d'ogghiu de «Sabelli» e de «Curti» delle Palazza, che venneanu lo pa' e de «Vincenzu lu pesciarolu».... E quann'arevengu quilli bravi cristiani!

Giacomo De Marzi

Contatti da utilizzare per
inviare in Redazione
il materiale da pubblicare:
notiziarotiburtino@teletu.it

Tel. e Fax
0774 312068

direttamente dal nostro sito
la casella di posta
elettronica:
redazione@notiziarotiburtino.it

TIME TO MOVE È LA MIGLIORE AI CAMPIONATI ITALIANI BBF 2015 DI DISTENSIONE SU PANCA PIANA-STACCO DA TERRA E BENCH PRESS

Time to Move, migliore squadra ai Campionati Italiani di Panca Piana - Stacco da terra e Bench Press BBF2015 disputati a Aprilia, grande risultato frutto del serio lavoro svolto sin ora che ha visto distinguersi gli atleti premiati in molte categorie con tre primi posti assoluti: Andrea Ricci, primo classificato anche nella specialità Bench Press, Giuseppe Proietti, Claudia Eva Grossi, prima classificata anche nella specialità Bench Press poi Carlo Cirignano, secondo classificato già rientrato dopo il suo infortunio, Leonardo Illomei secondo classificato (Bench Press) Cosmin G. secondo classificato, Alfredo Desideri, terzo classificato, Gian Piero Evangelisti, quarto classificato, Patrizia Avolio quinta classificata (Bench Press) alla sua prima esperienza, Giammarco La Malfa, quinto classificato anche lui alla prima esperienza di gara: ora, per tutti, un meritato periodo di scarico, poi nuove programmazioni, allenamenti e competizioni. Per chi volesse avvicinarsi a questa disciplina e iniziare gli allenamenti Vi aspettiamo in palestra. Mentre per me ci saranno impegni come docente nel prossimo corso di formazione MSP-CONI di Dicembre per aspiranti tecnici di Body Building e Fitness di primo e secondo livello, allego il programma con gli argomenti che tratteremo nel primo livello per chi fosse interessato: Il circuito iniziale per il neofita uomo e donna – durata ed esercizi Test iniziali da proporre prima della progettazione della scheda (Test cardio - Test di forza - Test di flessibilità) Esercizi base e complementari Differenze tra macchine e pesi La progettazione della 1° scheda di allenamento per il principiante Le tecniche, la progressione, l'evoluzione nella progettazione delle schede di allenamento Le diverse costituzioni Cosa è il Biotipo e criteri di valutazione Lo schema da seguire nel descrivere ogni costituzione Motivazioni all'ipertrofia. Analisi delle schede per l'ipertrofia e le principali tecniche d'intensità. La differenza tra l'allenamento per l'ipertrofia per la forza e per la definizione Motivazioni del sovrappeso e strategie di dimagrimento. Analisi di metodiche allenanti per il dimagrimento. Vari circuiti per il dimagrimento I biotipi costituzionali e differenza di allenamento Esercitazione pratica nella progettazione delle schede Realtà articolari - Piani di lavoro Monoarticolari, biarticolari, poliarticolari, R.O.M Classi di attrezzi e loro caratterizza-



zione biomeccanica. Modalità di utilizzo delle singole attrezzature: esercitazioni pratiche. Personalizzazione degli esercizi per minimizzare le sollecitazioni su specifiche strutture articolari: esercitazioni pratiche. Biomeccanica muscolare. Ovviamente auguro le migliori festività a tutti i Nostri associati ricordando che saremo aperti regolarmente e che ci sarà una speciale sorpresa per i piccoli di Sport Academy prima di Natale, un abbraccio alla squadra *Time to Move* tutta dal M°Carlo Testi.

It's Time to Move!



LA GINNASTICA POSTURALE, LA STRADA GIUSTA PER IL BENESSERE FISICO

Come da consuetudine gli appuntamenti del Martedì e del Giovedì alle 18:00 sono dedicati alla Ginnastica Posturale una finestra di 60' in cui tutto lo stress e le tensioni muscolari accumulate durante la giornata vengono mitigate da un percorso di esercizi e mobilizzazioni specifiche. Si parte dal tratto cervicale e poi si prosegue reclutando ogni porzione di colonna vertebrale e grandi articolazioni; il leggero sollievo che si prova al termine della lezione in realtà è solo una piccola parte del risultato che si raggiunge praticandola con regolarità affinché si creino nuovi e corretti adattamenti muscolari e simmetrizzazioni. La disciplina è adatta a giovani e meno senza nessun tipo di controindicazione; qui a *Time to Move* proponiamo un pacchetto promozionale che include oltre alla Ginnastica Posturale delle lezioni di Pilates Gym e Stretching-Risveglio muscolare oltre all'accesso in sala cardio-fitness e pesi. Venite a provare!



• Liberi di fare Sport - Tivoli e CSS Tivoli •

Strike 2015



Un pomeriggio all'insegna dello sport, un momento di crescita educativa, culturale e sociale per favorire l'inclusione e l'integrazione delle persone: questo è stato Strike 2015, il torneo di bowling che si è svolto lo scorso 3 dicembre al Centro Sportivo Manianpama di Guidonia.

La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, è stata organizzata dall'Associazione Liberi di Fare Sport - Tivoli e la CSS Tivoli in occasione della Giornata Internazionale per i Diritti delle Persone con Disabilità, che ricorre il 3 dicembre di ogni anno. All'evento ha partecipato anche una delegazione degli studenti del Liceo Artistico di Tivoli.

Sulle piste dell'impianto sportivo si sono sfidati 39 partecipanti, divisi in sei squadre composte da giocatori con e senza disabilità intellettiva.

Al termine del torneo, premiazione per tutti i partecipanti, che hanno



portato a casa la propria medaglia. In occasione di Strike 2015 è stata presentata la partnership tra l'Associazione Liberi di Fare Sport Tivoli e la CSS TIVOLI, finalizzata all'attuazione e alla promozione della campagna "PlayUnified sul campo e fuori", promossa da Special Olympics con l'obiettivo ambizioso di realizzare la prima generazione unificata che combatte l'inattività, la discriminazione e l'ingiustizia.

Simbolo di *PlayUnified* è una palla, che passa di mano in mano tra persone con o senza disabilità intellettiva. *PlayUnified* si ispira a un principio semplice: allenarsi e giocare insieme è il modo più spontaneo ed immediato per far comprendere valori come l'integrazione e l'amicizia, abbattendo le barriere e i pregiudizi che ancora persistono nei confronti delle persone con disabilità intellettiva.

Con *PlayUnified* continua la collaborazione iniziata da più di un anno tra LIBERI DI FARE SPORT TIVOLI e CSS TIVOLI, un'importante e significativa sinergia nell'ambito di un percorso educativo-sportivo nel calcio rivolto alle persone con disabilità, che prosegue il progetto "Giocare con il calcio nessuno escluso", cofinanziato dalla Regione Lazio nel 2014, e che getta così le basi per una collaborazione più ampia rivolta in futuro anche ad altre discipline sportive.

Francesco Genetiempo



• +Vista Med Sport •

Un nuovo modo di vivere la Palestra

Entrare nel mondo di +Vista Med Sport significa aprire le porte a una nuova concezione di avvicinarsi alla pratica dell'attività fisica.

Quando affermiamo che con noi è nato un nuovo modo di vivere la Palestra, intendiamo che per noi al centro di tutto c'è sempre la persona con le sue aspettative e i suoi obiettivi e sulla quale andremo a costruire un percorso di benessere "su misura" avendo come obiettivo comune quello del Benessere fisico.

Diversamente da quanto solitamente si fa nell'approccio con le persone che vengono a domandare informazioni sulla Palestra, non partiamo dai corsi e dalle attività che si svolgono presso il nostro Centro ma poniamo la massima cura cercando di identificare, attraverso un confronto con la persona, le proprie reali esigenze e aspettative.

Ognuno di noi infatti è una "cosa a sé", ha una sua storia (sportiva e non), un tasso più o meno elevato di "sedentarietà", un problema di sovrappeso, viene da una quotidianità densa di impegni e con carichi di stress, oppure per convinzioni o semplice pigrizia non riesce a "rimettersi in moto". C'è anche chi invece vuole migliorare le proprie "performances" agonistiche o chi è reduce da un infortunio e ha necessità di rimettersi in forma ecc....

Da queste premesse si può ben comprendere la differenza di approccio rispetto al solito modo di frequentare le palestre, dove a farla da padrone sono i corsi proposti mentre alle persone resta solo da scegliere ed adeguarsi all'offerta uniformandosi a quanto esposto nel planning proposto.

La costruzione di questo percorso di "benessere personalizzato", ha come momenti fondamentali la visita medica effettuata presso il nostro Centro da un medico sportivo, alla quale fa seguito la preparazione di una "scheda" che viene "disegnata su misura" per la singola persona e che definisce gli esercizi da eseguire con la dovuta gradualità e che viene aggiornata periodicamente.

Chi viene ad incontrare il nostro modo di vivere la Palestra, sa di essere sempre personalmente seguito, consi-



gliato ed assistito nel suo percorso. I nostri istruttori, aldilà della competenza tecnica nelle varie discipline, hanno tutti un altro compito importante da assolvere, quello di creare un clima empatia con la persona. Come diciamo noi, a volte, oltre a "faticare" sui vari attrezzi, è importante avere quella "pacca sulla spalla" o il sorriso giusto al momento giusto, che danno quel "piccolo-grande" valore aggiunto al nostro modo di concepire il Benessere della persona.

A completare e dare concreto sostegno al nostro motto: "Un nuovo modo di vivere la Palestra", si aggiunge la meraviglia del Bioparco. Un'area immersa nel verde con un percorso tracciato che costeggia il Fiume Aniene fruibile sia di giorno che a sera inoltrata in quanto gode di un impianto di illuminazione che copre tutto il Bioparco. Camminare o correre lontani dai rumori del traffico godendo di uno spazio sicuro a stretto contatto con la natura. Questa è un'altra "perla" che viene offerta a chi viene a incontrare il mondo di +Vista Med Sport.

E non finisce qui! Cura della persona vuol dire anche offrire la possibilità

di momenti di incontro dedicati a seminari con temi specifici riguardanti la salute, mirando ad esempio a una corretta alimentazione o affrontando aspetti inerenti il giusto approccio alla pratica sportiva. Il tutto sempre con un unico fine: migliorare la qualità di vita delle persone. Questo è il compito che ci siamo dati e al quale cerchiamo di assolvere quotidianamente.

Oltre a ciò, periodicamente organizziamo eventi dove poter condividere in condivisione e allegria (che non guasta mai) il fare attività sportiva all'insegna del motto: "più siamo, meglio stiamo".

Ecco il nostro nuovo modo di vivere la Palestra. Creare uno spazio dedicato a ciascuno di voi, dove poter migliorare il proprio Benessere attraverso la pratica sportiva.

Antonio Bande



Corro ergo sum

Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla.

Pierre de Coubertin

Leggendo questa frase, ci rendiamo conto dell'importanza che lo sport dovrebbe avere nella vita di ciascuno di noi. Terminare una gara bellissima come la recente Maratona di Firenze o ancor prima la più che prestigiosa Maratona di New York, è stato per noi del Team "S.S.D. +Vista Med Sports", l'ennesima conferma di quanto lo sport e la corsa in particolare, servono a confrontarsi lealmente con gli altri e anche con se stessi.

Possiamo così anche raccontare di quella magica sera del 20 giugno 2015, quando al cospetto della bellezza e della storia di Roma, noi eravamo presenti e in tutti quei 10 Km, abbiamo dato il massimo: perché così si fa! La fatica, credetemi, è stata in tutte le occasioni, sempre più che ripagata dal meraviglioso clima che si crea quando "si fa gruppo", quando ci si sostiene, ci si incita. Quando, in mezzo alla folla dei podisti di una qualsiasi gara, vedere quella maglia azzurra nella quale campeggia in arancione la scritta "+Vista" ti fa sentire quel brivido di fierezza di far parte non di una squadra ma di QUELLA Squadra, dove si smentisce di metro in metro e poi di chilometro in chilometro la frase scontata che afferma che "tutti siamo utili e nessuno è indispensabile"; perché per noi della S.S.D. +Vista Med Sports tutti sono indispensabili, perché ciascuno di noi diventa una presenza imprescindibile. Tutti ma proprio tutti sono benvenuti, perché una squadra è vincente quando rispetta i veri valori dello sport che sono quello di "costruire belle persone", attraverso la comunicazione del valore della fatica e dell'umiltà, attraverso

il riconoscere il valore dell'avversario ma soprattutto mettendo sempre alla prova sé stessi. È proprio vero, i nostri atleti si sono sempre fatti onore e anche se si giunge al traguardo con tempi diversi, con gli occhi si cerca di ritrovare il compagno di squadra, come a dire che anche se si giunge divisi, "al traguardo si arriva tutti insieme". Certo nel parlare dei benefici della corsa, spesso ci si sofferma sugli aspetti inerenti la salute, di certo fondamentali ma non bisogna mai mettere in secondo piano il vero lato motivante, quello che alle 5 di mattina ti fa alzare dal letto, fare il doppio nodo alle tue scarpe da runner e ti fa sentire la "voglia di strada da correre". Questa voglia, questo desiderio ti viene quando sai che c'è qualcuno che ti sta aspettando, qualunque sia il tuo passo, qualunque sia il tuo "momento di vita" e questo qualcuno sono i tuoi compagni di squadra, quelli che hanno sempre pronta per te la "parola giusta al momento giusto".

Quando mi trovo a motivare le persone ad iscriversi al nostro Team, dico sempre che correre non significa mai scappare dalla vita con tutto ciò che comporta ma al contrario, vuol dire andare incontro alla propria forza, scoprendo delle risorse insospettite che giacciono dentro di noi. Questo è il vero dono che lascia la corsa a ciascuno di noi: la forza e la determinazione, di affrontare l'Olimpiade che quotidianamente ci attende. Ecco perché ogni volta dopo una gara o dopo un allenamento, ci rendiamo conto di quanta forza, quanta energia, andremo a trasferire nella vita di tutti i giorni.

Con questa fierezza e sempre a testa alta, andremo sempre avanti. Questo è lo spirito del nostro Team. Questa è la "S.S.D. +Vista Med Sports"!

Antonio Bande

Il Piacere della Corsa

Per ribadire la già consolidata fama di "fucina di runners", nasce nel già ricco panorama dell'associazionismo tiburtino, una nuova realtà sportiva la S.S.D. +Vista Med Sports.

La mission di S.S.D. +Vista Med Sports è quella di proporre e veicolare una visione dell'attività sportiva come elemento di salute fisica, di socializzazione e divertimento. Lo scopo è quello di incoraggiare e curare l'amore per lo sport e la sua pratica come mezzo di formazione fisico, psichico, culturale per una migliore utilizzazione del tempo libero, senza trascurare l'aspetto motivante dato dal divertimento che nasce dal comunicare con altri e condividere la pratica sportiva.

Un famoso filosofo del secolo scorso, F. Nietzsche affermava: "Da quando ho imparato a camminare mi piace correre". All'interno di questo aforsisma si nasconde il principale input che ha dato il via alla nascita di S.S.D. +Vista Med Sports, far scoprire a tutti "il piacere della corsa". E quando si dice a tutti, si intende proprio a tutti. Non bisogna nascere sugli altipiani dell'Etiopia o del Kenia per fregiarsi del titolo di runner ma bisogna essere dotati della giusta voglia, di un pizzico di costanza e determinazione e... di due buone scarpe.

La corsa non pone barriere di età, di sesso o di tempi e di velocità. Le differenze si estinguono e svaniscono non appena si inizia a mettere un passo avanti all'altro... di corsa.

S.S.D. +Vista Med Sports apre il sipario dello sport a chiunque voglia mettersi in gioco riscoprendo la gioia del correre insieme e del vivere gioie e sofferenze insieme agli altri, sostenendosi e incoraggiandosi a vicenda. Ed è proprio con questo intento che i suoi atleti vanno a rappresentare questo spirito ovunque sia possibile, così come è accaduto il 1° novembre scorso ai nostri due "superatleti" Stefano Pascucci e Luca Ciavarra alla Maratona di New York, dove la dura fatica dei 42 Km (e 195m!) è stata ripagata dalla gioia di veder premiata la voglia di arrivare.

Il ritrovarsi e salutarsi al nastro di partenza di una gara o più semplicemente darsi l'appuntamento per un allenamento "on the road" insieme a un amico o riconoscersi dalla maglia e salutarsi in mezzo a un gruppo di podisti ti fa sentire un (bel) po' orgoglioso di appartenere a "QUELLA" squadra, la tua.

S.S.D. +Vista Med Sports nasce con il desiderio di far diventare "virale" la cultura del podismo e dello sport in generale come "portatore sano di benessere" facendolo uscire e diffondendolo anche oltre i confini dell'areale tiburtino, sempre mantenendo alto il motto: "Più siamo meglio stiamo", che diventa un inno alla condivisione di una sana pratica sportiva.

Antonio Bande





Corsa e Solidarietà

Correre è lo spazio aperto dove vanno a giocare i pensieri.

Mark Rowlands

Dopo un "caldo" mese di ottobre ecco che il mese di novembre ci ha portato in dote alcune importanti gare che ci hanno riservato i primi veri freddi della stagione autunnale (anche se tutto sommato non ancora particolarmente rigidi) e che sono stati preludio alle classiche dell'inverno che sono invece alle porte.

Il freddo tuttavia di solito non rappresenta un problema per il podista solidale *Orange* che anzi partecipa con più calore che mai alle competizioni e alle iniziative benefiche che la nostra società sposa gara dopo gara. La componente tiburtina, tra la compagine *Orange*, è come di consueto importante.

Il mese di novembre come sempre è partito con una classica oramai d'importanza internazionale: La corsa dei Santi con 355 *Orange* alla partenza.

Questa gara, che prende il nome dalla festività durante la quale viene disputata e che trova la sua cornice rituale in Piazza San Pietro e Via della Conciliazione, quest'anno ha visto anche la partecipazione, seppur esclusivamente rappresentativa, di uno degli atleti più grandi di tutti i tempi: "il figlio del vento" Carl Lewis.

In questa competizione sono stati tanti i tiburtini che hanno contribuito al successo complessivo della nostra squadra (prima classificata) e che, ciascuno secondo il proprio stato di forma e le proprie possibilità, si sono distinti sul percorso. Su tutti spicca sicuramente Andrea Mancini, che è stato anche il primo *Orange* in assoluto a passare il traguardo con un notevole 35'54". Gli hanno fatto seguito, in un ipotetico podio tra gli *Orange* tiburtini, Cristiano Giovannangeli (41'31") e Antonio Cherubini (42'02"). Segnaliamo anche le partecipazioni e le ottime prestazioni di Alessandro Amato, Enrico Alfani, Joan Mosneagu, Giuseppe Moccia, Giovanni Marano, Antonella Abbondanza, Maurizio De Lellis, Gianluca, Gianluca Boccomino, Marco Pucci, Francesca Te-

sti, Maria Elena Trulli, Maurizio Ragozzino e Lorella Padovani.

Il week-end successivo alla Corsa dei Santi, si è disputata invece la Fiumicino Half Marathon con 162 *orange* partecipanti,

Questo appuntamento sportivo si è svolto sulla duplice distanza dei 21.097 e dei 10.000 metri.

Nell'ambito della competizione dei 10 km gli "Orange amarantoblu" si sono distinti sia sul piano della partecipazione che su quello dei risultati agonistici. Su tutti spiccano senza dubbio i nomi di Danilo Osimani (33'58") e Paola Patta (38'31") rispettivamente primi assoluti M/F, seguiti dai compagni di squadra Alberto Lauri, Anna Laura Bravetti, Joan Mosneagu, Maurizio De Lellis e Maurizio Ragozzino.

Da Fiumicino il calendario podistico ci ha riportato dapprima a Roma e successivamente a Montecompatri per due gare, rispettivamente la "Corriamo al Tiburtino" 127 *orange* e la "Corsa dell'Angelo" 71 *orange* e 1° posto che ci ha consentito di conquistare 10 punti nel Criterium Corto Circuito Running e distaccare gli inseguitori.

In queste gare ancora una volta la Podistica Solidarietà è risultata una delle realtà sportive più importanti dell'intero territorio, classificandosi, tra le società, seconda "al Tiburtino" e prima a Montecompatri.

Tra gli *Orange* che hanno contribuito al conseguimento di questi successi sia di squadra che individuali figurano Francesco De Luca, Antonio Tombolini, Marco Siliberto, Cinzia Coccia, Marziale Feudale, Anna Silvestri, Gianni Mariani, Annalisa Amazzalorso, Pietro Spaziani, senza dimenticare anche tutti gli altri già citati nelle gare di cui già vi abbiamo dato notizia.

Sul finire del mese di novembre, il giorno 29, si è svolta inoltre una delle maratone senza dubbio più belle e suggestive al mondo, quella della città di Firenze.

Classificata come "Bronze Label Road Races" dalla Federazione Internazionale di Atletica Leggera (IAAF)

ha visto primeggiare ancora una volta come società la *Podistica Solidarietà* con ben 75 atleti arrivati al traguardo. Tra loro figuravano i due tiburtini Enrico Alfani e Francesca Testi.

È bello anche ricordare, tra gli appuntamenti che si sono svolti nel mese di novembre ai quali la *Podistica* ha risposto con viva partecipazione, la "Run For Autism": una gara che si svolge nell'ambito del Progetto Filippide, progetto patrocinato dal Comitato Italiano Paralimpico e che pone lo sport, in questo caso la corsa, come efficace strumento riabilitativo e terapeutico per tutti i disabili intellettivi e relazionali. La partecipazione a competizioni sportive in particolare, risulta determinante al fine di acquisire maggiore consapevolezza dei propri limiti psicofisici, di qualsiasi grado, nel tentativo di superarli. I benefici derivanti dallo sforzo atletico, insieme a una complessiva gratificazione personale, determinata dai momenti di integrazione e socializzazione che lo sport offre, rappresentano la sintesi di questa attività. In questa gara molti dei 104 *orange* partecipanti hanno accompagnato di ragazzi diversamente abili del progetto Filippide.

Vi ricordiamo inoltre che, dopo il successo della prima edizione della "Maratonina del Cuore", si sta già lavorando all'organizzazione della seconda edizione che si svolgerà sempre a settembre con l'auspicio di riuscire ad organizzare un evento che sia ancora più bello, partecipativo e inclusivo dell'edizione passata in collaborazione con il Comune di Tivoli e con la nostra Sezione di Ciclismo, la *Podistica Solidarietà Cycling Team*.

Ma diamo un'occhiata al riepilogo mensile dei piazzamenti di società ed individuali.

In ambito societario otteniamo il primo gradino del podio nelle seguenti gare:

Corsa dei Santi - Corri alla Garbatella - Corsa dell'Angelo.
Piazza d'onore nella Mezza Maratona



Andrea Mancini
Corsa dei Santi



Francesca Testi
Corsa dei Santi



Giuseppe Moccia
Corsa dei Santi



Marco Pucci, Maria Elena Trulli e Francesca Testi - Corsa dei Santi



Gli Orange alla Corsa dei Santi



Antonio Cherubini
Corriamo al Tiburtino



Cinzia Coccia, Francesca Testi e Maria Elena Trulli - Corriamo al Tiburtino



Francesco De Luca
Corriamo al Tiburtino



Alberto Lauri
Corriamo al Tiburtino



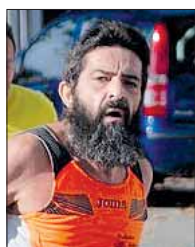
Angelo Capobianchi
Corriamo al Tiburtino



Francesca Testi e Cinzia Coccia
Corriamo al Tiburtino



Giuseppe Coccia
Corriamo al Tiburtino



Marco Pucci
Corriamo al Tiburtino



Maria Elena Trulli
Corriamo al Tiburtino



Maurizio Ragozzino
Corriamo al Tiburtino



Joan Mosneagu
Corriamo al Tiburtino



Lorella Padovani
Corriamo al Tiburtino



Gli Orange alla Corriamo al Tiburtino



Marziale Feudale
Corsa dell'Angelo



Enrico Alfani
Fiumicino Half Marathon



Antonio Tombolini e Cinzia Coccia
Corsa dell'Angelo

di Fiumicino, nella Corri al Tiburtino, nella Corriamo per la Sicurezza Stradale, nella Cardio Race e nella Run For Autism, terzo posto nell'Ecotrail di Castel Fusano.

In ambito assoluto i nostri atleti come al solito primeggiano con:

- Paola Patta giunge prima nella 10 Km di Fiumicino e terza nella Monterosi Run;
- Danilo Osimani si impone nella 10 Km di Fiumicino;
- Annalaura Bravetti giunge terza nella 10 km di Fiumicino e seconda.

Per quanto riguarda i piazzamenti di categoria:

- nella Maratona di Rieti è 1° Sergio Colantoni, 2° Stefano Fubelli e Giovanni Golvelli;



Marco Pucci, Maria Elena Trulli e Cinzia Coccia - Corsa dell'Angelo

- nella Cardio Race al 2° posto Cristiano Giovannangeli e Nicoletta Vallese;
- nella Corsa dell'Angelo di Montecompatri è 2° Pietro Spaziani,
- nella Monterosi Run è 1° Mauro D'Errigo.

Abbiamo inoltre partecipato ai festeggiamenti del 50° anniversario del *Notiziario Tiburtino* invitati alla cerimonia di apertura e al trattamento dell'argomento "Sportivi e Solidali" e di fronte a diverse scolaresche hanno dato grande prova di conoscere e illustrare i nostri obiettivi il presidente Pino Coccia, Francesca Testi e Angelica Cipolloni.

Un altro mese si consegna agli archivi, confermando che la *Podistica Solidarietà* è sempre protagonista as-

continua a pag. 28

continua da:

Podistica Solidarietà

solita sia nelle gare che in ambito sociale e mai come in questo periodo delle nostre esistenze se ne ha bisogno.

Vi salutiamo infine ricordandovi anche che sono aperte le iscrizioni per

il tesseramento con la Podistica Solidarietà per l'anno 2016 per le sezioni podismo, triathlon, trail e ciclismo e che per farlo basta inviare una email a podistica.solidarieta@virgilio.it o telefonare al numero 3382716443.



Gli Orange alla Run for Autism



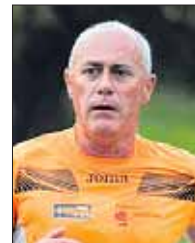
Alessandro Amato
Maratonina di
Sant'Alberto Magno



Annalisa Ammazalorso
Maratonina di
Sant'Alberto Magno



Cristiano Giovannangeli
Maratonina di
Sant'Alberto Magno



Domenico Nuzzi
Maratonina di
Sant'Alberto Magno

• Nordic Walking Valle dell'Aniene •

Camminiamo per il Villaggio Don Bosco

La domenica mattina del 29 novembre scorso, un'aria frizzantina e invitante a uscire dalle mura domestiche, ha accolto i soci della Nordic Walking Valle dell'Aniene che si sono dati appuntamento a Ponte Gregoriano per la prima edizione dell'iniziativa "Camminiamo per il Villaggio Don Bosco".

La folta comitiva, dopo i saluti festosi, ha affrontato con i bastoncini canonici la salita che, dal piazzale sotto il quale l'Aniene inizia il proprio salto, porta al villaggio Don Bosco.

Nelle vicinanze della Casa nella quale vivono e studiano giovani di diverse nazionalità il gruppo si è diviso: una parte ha raggiunto Fonte Bologna, l'altra ha proseguito fino alla cima di Monte Catillo. Andatura regolare e cadenzata tra i viottoli e sentieri ben conosciuti e amati, occhi attenti al panorama che il sole svelava in tutti i particolari, ammirazione sempre nuova per il profilo unico della nostra città, i partecipanti si sono poi incontrati nella Cappella del Villaggio dove Don Benedetto ha celebrato la Messa dopo aver ringraziato nella persona di Pietro Spano, responsabile dell'associazione sportiva, tutti i partecipanti.

Camminare per il Villaggio è un modo per gli atleti del Nordik walking di manifestare affetto e ricono-

scenza verso coloro che donano la propria vita all'educazione e alla formazione professionale di tanti ragazzi. Nella lunga camminata sui fianchi dei colli tiburtini il pensiero di tutti era rivolto al Fondatore e al Sacerdote che ora dirige il Villaggio, al loro coraggio e alla loro fede.

Don Nello e la sua missione di educatore sono ovunque presenti in questa Casa. Si può incontrare e sentire il Salesiano nostro concittadino nelle opere realizzate, nelle parole del suo successore e soprattutto, nella vita dei giovani ospiti che, diventati uomini, percorrono le vie del modo pienamente realizzati.

L'Associazione Nordic Walking è composta da persone che amano stare insieme unite da questo nuovo sport che non solo ritempra mente e corpo del singolo ma include altri valori quali l'amicizia, l'amore per la natura, la solidarietà.

Presso il Villaggio i partecipanti a questa prima edizione hanno trovato il calore dell'accoglienza, la conferma che i sogni si possono realizzare e lo stimolo per proseguire le finalità del loro camminare insieme secondo regole e modalità particolari.

G. Rainaldi



• Time To Move - Sport Academy •

Piazza F. Sabucci, 4 – 00019 Tivoli – Tel. 0774.333970

La palestra TIME TO MOVE SPORT ACADEMY, da settembre sotto la direzione tecnica del M° Carlo Testi, ha riaperto i corsi che già da anni sono un punto di riferimento per atleti piccoli e grandi dell'ambiente tiburtino, che oltre a praticare sport sono riusciti a ottenere risultati a livello nazionale.

La sala pesi rinnovata è pensata per seguire anche le famiglie, cercando di fare attenzione alle singole esigenze e mettendo a disposizione l'esperienza dello staff (Alfredo Desideri, Sara Pasquarelli, Alec G. e Alessandro Cerchi) e nuovi approcci tecnici per il trattamento di paramorfismi e dismorfismi oltre ad applicazioni programmatiche nell'ambito dei recuperi funzionali.

La sede di Piazza Sabucci propone offerte che variano dal Fitness Over, una ginnastica dolce che è un tipo di attività indicato per persone sedentarie e anche per anziani, alla Gym Music, lezione dinamica che concentra l'allenamento sul lavoro cardiovascolare. Coinvolge i grandi gruppi muscolari, giungendo ad aumentare il consumo energetico tonificando tutte le fasce muscolari. L'insegnante Suana Petrucci vi aspetta il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 10:00 alle 12:00.

La Danza Classica disciplina fondamentale per ogni allievo che inizia con la danza propedeutica, imparando ad allenare le proprie capacità, sollecitando l'espressione della fantasia e della creatività attraverso il movimento e le armonie del corpo trasformando negli anni tutta la struttura corporea rinforzandola e donandole elasticità flessibilità e forza.

Il M° Alvaro Marocchi apre le porte all'insegnamento il Lunedì e Giovedì dalle 17:00 alle 21:30: la Danza Moderna, il corso ha l'obiettivo di dare libero sfogo all'espressività e alla personalità degli allievi fornendo le basi della danza e creando coreografie sulle musiche. Roberta Ricci con la sua esperienza trentennale vi aspetta il Martedì e Giovedì dalle 17:00 alle 21:30.

Poi ancora la Ginnastica Artistica, sport tecnico che richiede un elevato impegno muscolare dove vengono privilegiate le doti quale forza, coordinazione, equilibrio e senso del ritmo; e ovviamente il grande gruppo del Judo con i Maestri Pietro Andreoli e Romeo Fabi.

Con Natascia Marcotulli tutti i Martedì e Giovedì dalle 15:30 alle 19:30.

Con l'occasione vi auguriamo Buone feste e vi invitiamo il 24 dicembre con i vostri bimbi per festeggiare insieme aspettando Babbo Natale!

Nelle foto momenti con i piccoli di Sport Academy.



Le attività della Tivoli Marathon

10 anni di Tivoli Marathon

L'A.S.D. *Tivoli Marathon* insieme all'A.S.D. *Free Bikers Team* sono liete di presentare l'iniziativa del **3 gennaio 2016** inserita nel Natale tiburtino e sponsorizzata dal Comune di Tivoli. Verrà realizzata una staffetta podistica-ciclista, una camminata all'interno della Villa Adriana e il tutto sarà caratterizzato dallo spirito solidale e sportivo che ci contraddistingue.

L'evento vedrà la collaborazione delle seguenti associazioni: Vento di Tramontana, Comunità di Sant'Egidio, Casa delle Culture e dell'Arte, Casa della Solidarietà, Coltiviamo la vita, Liberi di fare sport, Parrocchia Ortodossa-rumena di Tivoli, Orchestra Giovanile Ghironda.

La Prima Corsa - Rome Marathon 2015

Colosseo, mattina di domenica 22 marzo 2015, appuntamento con Simone, l'amico runner cinese e il gruppo di *Tivoli Marathon* sotto l'arco di Costantino.

Mi ero preparato al meglio: arrivato alle sette, colazione perfetta, ben equipaggiato per affrontare pioggia e freddo, senonché mi accorgo all'ultimo istante di aver dimenticato il pettorale per essere ammesso. Cerco di prendere la metropolitana per arrivare quanto prima a Rebibbia, salire sull'auto al parcheggio e tornare a casa a Guidonia Montecelio. Ma, ahimè! trovo l'entrata della Metro chiusa e la gente che invece, affluisce solo all'uscita. Disperato, registro che per entrare nella stazione debbo arrampicarmi sul corrimano della scala, aggrapparmi alle teste della folla che sale e che incredula mi vede saltabellare in alto e contromano, quasi come se volessi volar senz'ali. Scavalco tutto e tutti, ma giunto di sotto sulla banchina, mi accorgo di aver scelto il binario sbagliato. Penso che sarei dovuto arrivare al Circo Massimo per poi cambiare direzione, ma non vedo transitare vetture. Che fare? I minuti passano inesorabilmente impietosi, provo a chiamare a casa, ma il cellulare lì sotto non funziona. Risalgo su e proseguo sotto la pioggia battente verso la fermata del Circo Massimo. Anche lì: stessa storia! Registro che tutta la mobilità dei trasporti nel centro storico è bloccata. Allora chiamo mia moglie e affannato la imploro di svegliare Francesco e farmi portare il pettorale. Lei invece: "Rinuncia... piove pure, chi te lo fa fare? E poi difficilmente farebbe in tempo ad arrivare al Colosseo prima delle 9". Insisto digrignando i denti come se fossi un lupo azzannato: "Fallo partire!"

Dopo una decina di interminabili minuti arriva l'ok di mio figlio: "Do-



ve ci incontriamo? A piazza San Giovanni sotto l'obelisco d'Egitto, ma tu corri, corri e corri perché sono nelle tue mani!"

Mi rimetto in moto, batto via Passeggiata Archeologica e poi mi avvio verso l'obelisco. Incontro diversi runners che si avvicinano alla partenza, tutti ombrellati e accompagnati, ormai l'inizio è imminente e dalla concitazione nemmeno più guardo l'orologio. Poi rifletto: finché ne incontro uno con tuta e scarpette vuol dire che lo start è ancora da venire. E correndo, sudando, arrivo all'obelisco.

Chiamo al telefono mio figlio, ah! per fortuna era in autostrada, ma a che altezza? Cinque, dieci minuti ancora volano via e la pioggia cade senza tregua.

Telefono a Simone e gli dico dell'imprevisto, che lui parta pure tranquillo, io cerco di farlo in qualche modo.

Vado dal vigile di guardia alla transenna della strada chiusa e lo imploro: "Senta, debbo fare la mia prima maratona, sto aspettando il figlio che mi porta il pettorale dimenticato, mi farebbe la cortesia di far transitare l'auto per arrivare prima possibile al Colosseo?" Sorride acconsentendo mentre finalmente arriva Francesco. Salgo senza niente dire, ma ringraziandolo con lo sguardo gli indico di correre da quella parte. Con il pettorale indossato, a braccia levate tra la folla, mi affretto ai cancelli di ingresso, ma sono chiusi, la maratona è già partita da 15 minuti. Arg! Urg! Urlo con i pugni alzati: "Fatemi entrare!" Vedo i vigilantes o spaventati o impietosi riaprire la griglia e finalmente sono dentro, commosso.

Dentro i Fori Imperiali! con la gente che si scansa per farmi largo per i primi 500 metri. È corsa ragazzi! ora sono in gioco. Corro davanti a innumerevoli sguardi increduli e così passo dopo passo, pioggia dopo pioggia,

rivivo in pochi minuti gli stessi fantastici luoghi dove ho vissuto per anni: Teatro Marcello, Bocca della Verità, Circo Massimo. Ma non ho tempo per la nostalgia adesso, davanti a me non vedo altri maratoneti. Sono solo, terribilmente solo e so pure di essere un principiante, quindi: chissà se riuscirò mai a inserirmi nel gruppo davanti, chissà se farò la mia prima maratona?! Immaginate un cuore che batte per il rimorso d'aver commesso un grosso e stupido errore, poi per la fatica di aver già percorso oltre 5 km, poi per la voglia di farcela comunque. Un vulcano di emozioni! E mentre tip-tap i chilometri scorrono all'indietro come in una moviola, guardo avanti finché vedo lontano una insegna su un'auto con la scritta "Fine corsa".

Dai, ragazzi, ce l'ho fatta! Accelero più che posso, il sorriso ritorna mentre dalla gioia mi viene da piangere. Poi la pioggia rallenta e finalmente a San Paolo aggancio gli ultimi, ora sono dentro la maratona. E corro, corro senza sapere che tempo e che punto, ascoltando il silenzio di Roma che pare muta in un palcoscenico d'eccezione, come se fosse tornata secoli indietro. Niente auto in moto, niente rumori tecnologici. Sotto lo scrosciare della pioggia battente ascolti tic-tac solamente il calpestio sui sampietrini e all'ora dovuta lo scampanio domenicale di centinaia di chiese, che altrimenti non riusciresti mai a sentire.

Roma Bella, Roma Eterna. Il resto, è solo un gioco nel gioco.

Gerardo Lo Russo



Gerardo Lo Russo

Run for autism

“Ognuno di noi è diverso e per questo ognuno di noi a modo suo è speciale...però c'è qualcuno che lo è un po' di più... perché ha un modo tutto suo di guardare ed elaborare il mondo”.

Domenica 29 novembre presso lo stadio Paolo Rosi si è svolta la 4 edizione della *Run for Autism*, manifestazione fortemente voluta dal progetto Filippide che ha “sperimentato” la corsa come terapia per ragazzi e ragazze affetti da autismo.

Un disturbo di carattere neuropsichiatrico che interessa le funzioni cerebrali e colpisce circa 2/5 bambini su 1000 e si manifesta intorno ai 3 anni.

I bimbi e/o i ragazzi affetti da tale patologia manifestano un comportamento tipico caratterizzato da una marcata diminuzione dell'integrazione socio-relazionale e della comunicazione con gli altri, associate a un ritiro interiore. Proprio per combattere l'isolamento e la mancanza di conoscenza che ruota attorno a tale disturbo, l'associazione Filippide ha voluto dare vita a quest'evento straordinario volto soprattutto a dare aiuto e sostegno alle famiglie.

Bambini e ragazzi di tutte le età accompagnati da tantissimi atleti hanno corso per le vie del Lungotevere cimentandosi in una gara podistica di 10 km. Altri hanno preso parte ad una corsa non competitiva di 3 km intorno allo stadio. Domenica grazie all'associazione Filippide e al gruppo Puro sangue si è dedicata una giornata allo sport che unisce e sostiene, incoraggia ad uscire dall'isolamento e conferisce la giusta forza per rompere il silenzio.

Tanti i podisti impegnati nella competizione sui 10 km, tante le società che vi hanno preso parte, tra cui la *TM* che ha voluto partecipare a dimostrazione che l'amore e la passione per la corsa possono molto... possono anche trasformare una semplice mattinata di corsa in un'occasione per imparare qualcosa di nuovo da persone veramente speciali che hanno un modo tutto speciale di relazionarsi con il mondo.

Fabiana Cavallari

Solo Cuore

Tutto è iniziato con la tanto voluta iscrizione alla Maratona di Roma 2016.

La gioia nel mio cuore si mescola con la paura perché so che la ricerca della tecnica migliore per affrontare la sfida sarà pressante e so anche che gli allenamenti diverranno più duri e lunghi, ma una domanda seguita a rimbalzare nella mia mente: Come poter gestire le emozioni e tutti quei km senza fare confusione?

Si sa! La prima maratona ti lascia il segno dentro come il primo 10.000 o la prima Mezza e ovviamente incuriosito da quello che mi aspetta a Ro-



L'arrivo della Run for autism



Stefano, Valentina e Fabio



Valentina, Simone e Fabio

ma 2016 quest'anno guardo a Firenze con più interesse il 29 Novembre si avvicina e la curiosità cresce.

Manca una settimana a Firenze e con un colpo di coda mi iscrivo spazzando tutti, me compreso; la decisione è stata presa dopo un lampo di genio o follia che parlava chiaro, mi dissi: “Alessandro anche se non sei preparato scaccia via la paura e buttati nella mischia così nella peggiore delle ipotesi avrai fatto un buon allenamento lungo e finalmente ti farai un'idea su come gestire il tutto”... per di più in una cornice meravigliosa come solo le vie e le piazze di Firenze sanno donare.

In più ricevo una carica impres-

sionante quando riesco a convincere la Santa di mia Moglie e con estremo piacere riesco a far salire tutta la mia famiglia.

È arrivata domenica, sveglia ore 5... preparo gli ultimi bagagli e via sul treno per Firenze.

Viaggio con i minuti contati e ancora seduto sul vagone mi preparo tra una colazione super e il cambio in tenuta *TM* per essere già pronto al momento dell'arrivo a S. Maria Novella.

Si aprono le porte e parto di corsa come se fosse già scattato lo start per arrivare tra le braccia dei miei compagni che mi danno il pettorale e lì tra foto e battute varie sull'impresa da compiere ci avviciniamo alla partenza.

Sono solo, sono in griglia: metto le cuffie. Pronti? Partenza... Via! ovviamente sono tra gli ultimi e davanti a me non si vede che un mare di persone che iniziano a correre.

Trovo subito i pace maker delle 5 ore e con un ardimento al limite dell'arroganza penso che appena si libera un po' dal traffico mi impegnerò ad accelerare il passo per andare a riprendere quelli delle 4 ore, fortunatamente siamo appena partiti e senza troppa fatica inizio a superare.

Dopo i primi ristori capisco l'importanza di una idratazione adeguata e quindi la strategia entra in atto, fermarsi un attimo a ogni punto per sciogliere i muscoli e ripartire di slancio verso il prossimo, così facendo oltre a rimanere fresco e reattivo, riesco a raggiungere i pace maker delle 4 ore e 15 min e rimango oltremodo soddisfatto.

Chi lo avrebbe mai detto? addirittura osare di attaccare le 4 ore senza preparazione!

Dopo averne viste di tutti i colori arrivo al 35 km, sono fiero di me, il petto si gonfia e sono sorridente, ma questo serve a poco, ormai inizio a perdere colpi, anche se durante il tragitto non ho mai smesso di credere in me stesso, le energie sono finite e il pensiero si è modificato, sono diventato un po' più pessimista ma non mi

continua a pag. 32

continua da:

Le attività della Tivoli Marathon

posso buttare giù...! mancano ancora 7 km, è troppo presto, quindi provo ad allungare il passo e nonostante io spinga con tutte le mie forze mi rendo conto che sto dando già il massimo, così arrivo al 40 km, sono entusiasta ma il sorriso si è trasformato in una smorfia che racchiude l'essenza stessa della maratona.

Socchiudo gli occhi, vado ad affrontare questi ultimi 2 km e mentre abbasso lo sguardo, piego la testa in avanti dalla fatica cercando di rimanere concentrato, vengo distratto dalle persone che incitano e si sbracciano, tutto questo mi disturba un pò, ma poi, quando vedo i gonfiabili, moquet blu e le transenne capisco che sono stati proprio loro "la folla urlante" a portarmi fino al traguardo.

NIHIL DIFFICILE VOLENTI

Roma 2016

Alessandro Rubio



Alla Maratona di Firenze

• Sezione A.I.A. Tivoli •

L'assistente internazionale Matteo Passeri in visita alla Sezione Arbitri Tiburtina

Giovedì 3 Dicembre durante la Riunione Tecnica, abbiamo avuto il piacere di ospitare Matteo Passeri di Gubbio assistente arbitrale internazionale in forza OTN alla CAN A. Matteo ha raccontato la sua carriera arbitrale, iniziata all'età di 15 anni e ha precisato che la sezione di Gubbio divenne per lui, la sua seconda famiglia, in quanto pochi mesi prima perse prematuramente il padre, già Presidente di Sezione. Il nostro ospite, attraverso delle slide, ha illustrato l'evoluzione della figura dell'assistente, in quanto negli anni, l'influenza e la difficoltà del ruolo, è divenuta sempre più importante al fine di ottenere un'ottima prestazione dalla squadra arbitrale. Matteo ha interagito con i numerosi arbitri tiburtini, in modo simpatico e spigliato, commentando insieme alcuni filmati riguardanti la regola 11, il fuorigioco, facendoli immedesimare in un ruolo mai marginale troppo spesso sottovalutato: quello appunto dell'assistente. Alla riunione erano presenti anche il Componente Nazionale dell'AIA Umberto Carbonari e Giulio Dobosz, assistente arbitrale della CAN A appartenente alla Sezione di Roma 2. Matteo, ha ribadito un concetto fondamentale: l'AIA è una grande famiglia e soprattutto un ambiente sano, dove nascono delle amicizie che durano anche quando termina la carriera arbitrale e grazie alle quali si cresce anche come persona oltre che come arbitri. Inoltre ha tenuto a precisare che anche la famiglia è fondamentale perché aiuta molto ed è la base di tutto, soprattutto se ci si prefissa un obiettivo e non lo si raggiunge. Matteo ringrazia dell'ospitalità e dell'attenzione ricevuta, il nostro Presidente Augusto Salvati e conclude il suo intervento portando a riflettere la numerosa platea, con una citazione: "Un vincitore è un sognatore che non si è arreso" - Nelson Mandela -.

La riunione si è conclusa con il Presidente Augusto Salvati che ha voluto donare alcuni presenti locali all'ospite, ringraziandolo per la sua presenza.

IL SEGRETARIO AIA TIVOLI
Simone Mariani



La platea in ascolto di Passeri



Lo scambio di doni tra Augusto Salvati e Matteo Passeri

Il Castello Orsini di Castel Madama

Le origini - prima parte

L'edificio trecentesco che domina il paese di Castel Madama, noto come castello Orsini, fu di proprietà di varie famiglie nobiliari quali appunto gli Orsini, i Medici, i Farnese e i Pallavicini. Tutti costoro vi apportarono delle modifiche più o meno sostanziali. Nel 1925, l'ultimo suo proprietario, l'ing. Oreste Vulpiani, ne fece la sede dell'opera pia dedicata alla madre, Ottavia Vulpiani. L'ing. lo lasciò in eredità al Comune di Castel Madama insieme a mobili, quadri, oggetti d'arte e preziosi arredamenti che attualmente sono ospitati nel castello recentemente restaurato. Ma scendiamo nei particolari delle vicende storiche che interessarono il maniero partendo ovviamente dalle sue origini. Per molto tempo storici come lo Zappi, il Testi, il Silvestrelli e altri hanno creduto che le vicissitudini dell'antico *Castrum Sancti Angeli* fossero intrecciate con quelle del *Castrum Apolloni* (si trattava di due borghi fortificati che sorgevano proprio nei pressi di Castel Madama). Secondo tali studiosi quest'ultimo fu edificato nel corso dell'VIII sec. dall'Abazia sublacense che, avendo ricevuto in dono (due secoli prima) Massa Apollonia dalla grande benefattrice Santa Silvia (madre del pontefice Gregorio Magno) della gens Anicia, voleva difenderne il possedimento. In un documento dell'864, riguardante l'elenco delle proprietà sublacensi riconosciute dall'allora papa Niccolò I, gli storici hanno infatti trovato citato anche il *Castrum Apolloni* unitamente a un altro terre-



no chiamato *Romano*. Su di esso, come è attestato dalla bolla redatta dal pontefice Giovanni XII e datata 958, si ergeva una chiesa consacrata a S. Michele Arcangelo. In prossimità di questa fu innalzato il castello che, vista la vicinanza, assunse lo stesso nome. Si fa menzione del fondo *Romano* e della chiesa "S. Arcangeli in Barcelese" anche in un altro documento successivo (978), pertinente la delimitazione dei confini della diocesi tiburtina così come stabiliva il nuovo pontefice Benedetto VII. Da tutto ciò si evince che presumibilmente tra il 958 ed il 978 si edificò nel fondo tale castello. Proprietari del maniero furono dal 996 Crescenzo (prefetto di Roma) ed in seguito i suoi figli. Questi nel 1036 decisero di restituire all'Abazia sublacense solo una porzione dell'edificio. Consultando l'archivio benedettino, negli Annali relativi a quell'epoca, si ha la conferma di quanto predetto; i resoconti degli Annali informano anche che solo in se-

guito alla decadenza del Castello Apollonio (seguita alle vicende belliche con Tivoli che nel 1125 lo distrusse), sorsero le prime abitazioni intorno al Castello di S. Angelo. J. Coste, uno storico che negli anni Ottanta del passato secolo ha operato una serie di studi approfonditi sull'argomento in questione, è del parere invece che il fondo Romano sia identificabile con una zona del paese di S. Gregorio da Sassola e che il vescovo di Tivoli, Amizzone, nel 992 volle popolare l'area del *Castrum S. Angeli* concedendo delle terre.

J. Coste è riuscito inoltre a rintracciare un Regesto del Monastero sublacense in cui si fa menzione di come nel 1036 il predetto Crescenzo con altri abbia donato all'Abazia del Sacro Speco sia il Castello Apollonio che una parte di quello di Sant'Angelo di fresca edificazione (è infatti definito "novo"). Il lavoro approfondito, operato dal predetto studioso, mette in luce (basandosi su documenti attendibili) come nel 1115 il Castello di Sant'Angelo fosse di proprietà metà dei benedettini sublacensi e metà della potente città di Tivoli che otto-nove anni dopo riuscì a impossessarsi "in toto" del maniero cacciandone i monaci sublacensi. Il castello di Sant'Angelo, abbastanza in rovina, fu in parte acquistato da Napoleone Orsini verso il 1250. I suoi figli venticinque anni dopo riuscirono a impossessarsene interamente anche grazie al sostegno del pontefice Niccolò III (al secolo Giovanni Orsini): a Giacomo toccò il *castrum* di Sant'Angelo mentre a Matteo quello di Apollonio.

Quest'ultimo fu distrutto dai Tiburtini nel 1300 in seguito al loro scontro con gli Orsini. Tale evento segnò una svolta: gli Orsini decisero di non ristrutturare il Castello Apollonio (che continuò a decadere) e di migliorare invece quello di Sant'Angelo.

Chiesa di S. Maria di Carciano al "Romitello"

Era situata, fuori dalla città, a pochi metri dall'ingresso secondario della vicina Villa Braschi (costituito da due splendide rampe convergenti) sul Viale Cassiano. Oggi la zona è un magnifico belvedere da cui l'occhio spazia sulla sottostante Pianura Romana; proprio questo particolare indusse gli amministratori comunali dell'immediato dopoguerra ad abbattere, anziché restaurare, i resti della chiesetta che i bombardamenti della 2° guerra mondiale avevano gravemente danneggiato senza contare che il piccolo edificio "strozzava" la viabilità con la sua presenza.

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Aromi e profumi dei Romani

Se Parigi è notoriamente la capitale dei profumi, nell'antichità tale primato lo deteneva Alessandria d'Egitto, ove giungevano dall'Estremo Oriente e dall'Africa Nera, grazie alle vie carovaniere, tutte le piante aromatiche necessarie alla lavorazione per ottenere i tanto richiesti profumi.

Il termine profumo deriva dal latino "pro fumo" in quanto molti aromi possono essere annusati grazie all'operazione di bruciare particolari resine come ad esempio l'incenso che diffondono nell'ambiente uno stimolante effluvio.

La ricetta del mese

Stracciatella alla romana

È un piatto tipico della tradizione culinaria romana che veniva consumato nel periodo natalizio e in occasioni speciali (come matrimoni, ricorrenze...). Non è altro che una minestra di brodo di carne o di gallina in cui vengono versate delle uova sbattute aromatizzate con la buccia di limone grattugiata e...

<http://www.tibursuperbum.it/ita/evanti/gastronomia/Stracciatellaromana.htm>

"Senti chi parla?"

L'udito rappresenta un canale fondamentale d'interazione col mondo circostante e ancor più una funzione irrinunciabile per la comunicazione umana e la vita di relazione. Appare quindi con immediata evidenza la necessità di proteggere e salvaguardare l'integrità di questo organo ai fini di una migliore qualità di vita del cittadino, in tutte le età a partire dalla nascita.

Purtroppo anche l'organo dell'udito e la sua funzionalità subiscono negli anni, soprattutto dalla quinta decade di vita, un progressivo deterioramento conseguente a fisiologici processi d'invecchiamento, con compromissione, talora grave delle capacità uditive e di comunicazione.

Questo processo, indicato come *presbiacusia*, appare sempre più rilevante coerentemente con il costante *allungamento della vita media* della popolazione, che si associa a un sempre più marcato prolungamento della vita attiva sia in ambito lavorativo sia in ambito sociale.

Se negli ultimi tempi hai notato che:

- Hai difficoltà a capire le persone che parlano intorno a te
- Ascolti sempre meno la tua musica preferita
- I tuoi familiari e gli amici devono parlarti ad alta voce e volte ciò li irrita
- Non senti lo squillo del telefono o il suono del campanello della porta
- Quando ascolti la messa o una conferenza perdi gran parte delle parole
- A tavola fai fatica a sentire i discorsi e hai tendenza ad isolarti.

Allora c'è qualcosa in te che sta cambiando!

Cosa fare ?

La perdita di udito è una delle problematiche più subdole da inquadrare spesso non ci si rende conto di "quanto" il nostro udito sia calato rispetto alla normalità, ci sembra di essere sempre gli stessi in realtà così non è.... Per darti la possibilità di fare una



I SUONI E L'ORECCHIO

Questionario di autovalutazione

Rispondere a queste semplici domande con "SI" o "NO" può essere utile a capire se bisogna prendere dei provvedimenti. Se hai risposto "SI" ad almeno una di queste domande potresti avere infatti qualche problema di udito che richiede di essere indagato.

DOMANDE	RISPOSTE	
	SI	NO
Capisco con difficoltà la voce femminile o dei bambini?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho l'impressione che alcuni suoni comuni siano eccessivamente forti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quando mi trovo alla presenza di persone che parlano contemporaneamente ho difficoltà a capire?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mi sembra di sentire fischi, tintinnii, sibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Durante una conversazione mi devo sforzare per capire quello che viene detto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quando parlo al telefono, ho difficoltà a sentire la persona con cui devo comunicare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quando è presente rumore di sottofondo, ho problemi a sentire?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho l'impressione che le persone non parlino chiaramente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mi faccio ripetere spesso le cose da chi mi circonda?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A casa i familiari si lamentano per il volume troppo alto della tv?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capisco male ciò che mi dicono e rispondo in modo non corretto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

prima valutazione del tutto personale dello stato del tuo udito dedicati a rispondere a queste poche domande che trovi di seguito e vediamo cosa succede:

Se hai risposto con un SI ad almeno una di queste domande e bene che tu faccia un controllo audiometrico per valutare lo stato del tuo udito, ricorda il motto, che nell'ambito della "salute" è sempre valido, prevenire è sempre meglio che curare.

Dr. Marcello Bartoloni

(Fonti varie)

N.B. Per tutti i lettori del Notiziario Tiburtino che vogliono effettuare un

TEST GRATUITO

dell'udito è a disposizione il

**Centro Acustico UDIRETE
Viale Tomei 47, TIVOLI**

previo appuntamento al numero 0774/280802.

**Ass. Gli amici di Armando Ass. Calcio pro-Marcellina
Ass. Gli Angeli del Sorriso , con il patrocinio del
Comune di San Polo dei Cavalieri:
presentano**



"Un gol per un amico"

**Domenica 27 Dicembre ore 10.30
campo Comunale di Marcellina**



CIAO ARMANDINO

Sotto i Cipressi



VALENTINA DE VINCENZI

10 novembre 1929
15 ottobre 2015

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

In suffragio di

CAMILLA PELLEGRINI

da parte di Alceste, Franco e Vittorio.

In memoria di

MICHELE TERZULLI

dai dipendenti della Ter s.r.l. (Risp).

In memoria di

MICHELE TERZULLI

dall'ufficio Ter Guidonia.



LAURA PASCUCCI ved. VERGELLI

31 agosto 1920
13 novembre 2015

Adorata e dolcissima mamma, sarai sempre viva nei nostri cuori dove

custodiremo e continueremo a coltivare i tuoi insegnamenti affettivi, etici e sociali che, assieme a nostro padre, ci hai sempre elargito con l'esempio e soprattutto con infinito sacrificio e dedizione. Ci mancherà il tuo amore incondizionato e la tua saggezza. Grande è il dolore di chi ti ha voluto bene. A noi figli resta il conforto cristiano di sapere che nella Casa Celeste non sei sola, perché ti sei ricongiunta con tutti i tuoi cari che ti hanno preceduto e che tutti insieme continuerete a intercedere e a pregare per noi e per le nostre famiglie.

I tuoi figli, Gigino, Giannetto e Anna

Ricordati nell'Anniversario

CARDOLI MARIO. 13.11.2007 - S. Messa per Mario. Sono otto anni che non sei più con noi. Sei tutti i giorni nei nostri pensieri. Non ti dimenticheremo mai.

La famiglia

15.12.1998 - Liliana Serra in ricordo della sorella **MARCELLA** nel 17° anniversario della scomparsa

Una santa messa dai cognati Alberto e Virginia, i nipoti Caterina, Massimo, Francesco e Valerio che ricordano con tanto affetto **DAGOBERTO GIOVANNANGELI** deceduto il 24 dicembre 2010.

Simonetta, Germano e famiglia per il 2° anno dalla scomparsa del loro caro **SERGIO COLA**.

Germano e Simonetta e famiglia per il 6° anno della morte della cara **ELSA** e lo zio **ENNIO**.

Germano Simonetta e famiglia ricordano i loro cari **EDMONDO** e **VIRGINIA** per il loro compleanno.

22/12/2014 - 22/12/2015 **MAGANJA MARCELLO**: papà ti sento sempre vicino a me ti voglio bene.

Tua figlia Laura

La moglie e le figlie nel 4° anniversario della morte di **MARCELLO DESIDERI**.

Preghiamo alla memoria dell'indimenticabile e amato **CLAUDIO**, da parte di Gaetano e Fosca.

Nell'anniversario della scomparsa di **RENZO SPREMBERG**, la moglie e i figli Franco e Roberto lo ricordano con affetto e preghiere.

Per **EVELINA DE VINCENZI**. Cara mamma, nell'anniversario della tua morte, ti ricordiamo sempre con amore perché sentiamo che tu ci sei sempre vicina. Per te, SS. Messe, le tue figlie Annangela e Adriana con le loro famiglie.

A sedici anni dalla dipartita i figli, il genero, la nuora, i nipoti e il marito così ricordano **ANNA RITA STRAFONDA**

Non sa donarmi il bosco i tuoi silenzi

Non sa donarmi il bosco i tuoi silenzi, la luce dei tuoi sguardi il firmamento. Profuma un po' di meno il gelsomino, se solo poggio il capo sul tuo seno.

Non trovo le parole per cantare

il canto che per te canta il mio cuore.

Oreste Pasqua

Per **GIORGIO GARBERINI**. Papà, sei e sarai sempre la mia luce guida.

Gianluigi

Nel trentesimo anniversario della morte di **LILIANA SEGNA**. Cara mamma, sono passati trent'anni dalla tua morte, ma non c'è stato un solo giorno in cui non ho pensato a te con profondo affetto e grandissimo rimpianto. Ti ho comunque sempre sentita vicino a me. Ti ho chiesto ogni giorno consiglio e aiuto. Sento tantissimo la tua mancanza, mi manca della nostra quotidianità, la condivisione di pensieri, parole ed emozioni. Mi manca soprattutto non poter condividere con te il grande amore che ho per i miei figli e per il mio caro e dolce nipotino Lorenzo.

Tua figlia Renée

Non Fiori

Liliana ricorda il nipote Gianpiero Benedetti - Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei - Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - Mauro e Piera per il papà Senio Spinelli - Antonietta Cerini per il marito Senio Spinelli - La moglie e i figli per Carlo Tani - Angelo Aloisio per i suoi cari - Famiglia Speranza in memoria di Tullio, Giuseppina, Sante, Maria e Mario - Rita in ricordo del marito, dei genitori e di tutti i suoi defunti - S. Messa in ricordo di Gina Maggi dai cognati e nipoti tutti, famiglia Bernardini - Maria Grazia, Lauretta e Mino ricordano il fratello Fabrizio Puzilli scomparso prematuramente il 17/4/2015 con una S. Messa - S. Messa in memoria di tutti i miei cari defunti - Preghiere ai nostri defunti da Lanciani Evelina - S. Messa per i genitori Francesca e Gregorio da Ferruzzi Maria - S. Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto da Maria - S. Messa in memoria dei defunti Ricci-Valeri da Angela - Preghiere per Giacomo da Rosita - S. Messa per i defunti Antonio, Luisa, Piera e Callista - Anna in memoria del caro marito Benito - Preghiere per le famiglie Carli e Bendoni da Rosita - Una S. Messa per i cari defunti da Michela - Per ricordare Panattoni Giulio morto il 25-10-2006, i genitori - Messe mensili ai genitori Marianelli Settimio e Meschini Maria da parte dei figli Sergio e Marcella - SS. Messe in memoria di Gerante Teresa dagli amici di Sesto e Gilda Mannucci - Una S. Messa per la famiglia Colatei Emilio ed Evelina da Graziella - S. Messa in memoria dei defunti delle famiglie Censi, Altissimi e Antolini da Viviana - Messa per i defunti famiglie Coccanari e Argentero da Maria Antonietta - S. Messe per defunti da Maria Antonietta - Per Bitocchi Enrico, Innocenzo Bonamoneta e i defunti tutti da Lidia Gerardana e famiglia e amici - Messe per Francesco, Gaetano e Maria da Spagna Angela - In ricordo dei genitori e suoceri da Trifelli Marcello - S. Messa per Bettina e Renato dalle figlie Antonietta e Maria - Una preghiera per i miei defunti da Orati Giulio Cesare - La famiglia nel dolce ricordo di Walter Imperiale - I figli in memoria di Rita e Fernando Savini - Restante Ines in ricordo del marito Domenico, del figlio Massimo e della nipote Claudia - La moglie Anna e i figli, in memoria del caro Benito - Messe mensili a Marianelli Settimio e Meschini Maria da parte dei figli Sergio e Marcella.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:
GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana